711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

MINIMETRO' S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PERUGIA PG PIAZZALE BELLUCCI 16-16/A
Codice fiscale: 02327710543
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 36
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 40
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI 58
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA 66
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO) 67

MINIMETRO' S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZALE BELLUCCI 16-16/A PERUGIA PG
Codice Fiscale	02327710543
Numero Rea	PG 209265
P.I.	02327710543
Capitale Sociale Euro	4.493.115 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.026	1.544
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	215	231
7) altre	92.652	99.238
Totale immobilizzazioni immateriali	93.893	101.013
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	20.620	25.293
3) attrezzature industriali e commerciali	95.208	113.280
4) altri beni	70.368.977	73.671.602
5) immobilizzazioni in corso e acconti	532.209	532.209
Totale immobilizzazioni materiali	71.017.014	74.342.384
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	750	750
Totale partecipazioni	750	750
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	556	631
Totale crediti verso altri	556	631
Totale crediti	556	631
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.306	1.381
Totale immobilizzazioni (B)	71.112.213	74.444.778
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	52.036	49.207
Totale rimanenze	52.036	49.207
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.635	72.580
Totale crediti verso clienti	118.635	72.580
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.092.390	4.592.690
Totale crediti verso controllanti	5.092.390	4.592.690
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	777.892	1.507.313
Totale crediti tributari	777.892	1.507.313
5-ter) imposte anticipate	8.482	59.291
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.497	18.848
esigibili oltre l'esercizio successivo	708.396	566.730
Totale crediti verso altri	724.893	585.578
Totale crediti	6.722.292	6.817.452
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.688.830	1.857.231

3) danaro e valori in cassa	40.936	65.117
Totale disponibilità liquide	1.729.766	1.922.348
Totale attivo circolante (C)	8.504.094	8.789.007
D) Ratei e risconti	63.442	63.185
Totale attivo	79.679.749	83.296.970
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.493.115	4.493.115
IV - Riserva legale	71.550	50.633
V - Riserve statutarie	286.201	202.533
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	107.439	107.407
Varie altre riserve	(1)	(2)
Totale altre riserve	107.438	107.405
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.099.031)	(9.856.413)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	161.873	418.339
Totale patrimonio netto	(2.978.854)	(4.584.388)
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	8.099.031	9.856.413
4) altri	501.001	265.163
Totale fondi per rischi ed oneri	8.600.032	10.121.576
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	124.451	103.804
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	844.809	844.809
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.207.101	16.051.910
Totale debiti verso soci per finanziamenti	16.051.910	16.896.719
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.833	536.081
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.278.582	15.837.415
Totale debiti verso banche	15.837.415	16.373.496
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.199.456	2.558.165
Totale debiti verso fornitori	2.199.456	2.558.165
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.693	299.809
Totale debiti tributari	182.693	299.809
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.273	28.545
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.273	28.545
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.275	48.859
Totale altri debiti	50.275	48.859
Totale debiti	34.351.022	36.205.593
E) Ratei e risconti	39.583.098	41.450.385
Totale passivo	79.679.749	83.296.970

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.554.540	10.551.805
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.966.427	2.054.383
Totale altri ricavi e proventi	1.966.427	2.054.383
Totale valore della produzione	12.520.967	12.606.188
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.819	2.649
7) per servizi	5.561.606	5.638.633
8) per godimento di beni di terzi	122.356	121.337
9) per il personale		
a) salari e stipendi	556.949	545.620
b) oneri sociali	169.059	165.311
c) trattamento di fine rapporto	38.096	35.653
Totale costi per il personale	764.104	746.584
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.121	8.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.382.222	3.393.191
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.389.343	3.401.206
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.830)	1.860
13) altri accantonamenti	480.100	112.809
14) oneri diversi di gestione	59.054	47.254
Totale costi della produzione	10.376.552	10.072.332
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.144.415	2.533.856
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.110	14.065
Totale proventi diversi dai precedenti	10.110	14.065
Totale altri proventi finanziari	10.110	14.065
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.779.420	1.828.039
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.779.420	1.828.039
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.769.310)	(1.813.974)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	375.105	719.882
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	162.422	281.650
imposte differite e anticipate	50.810	19.893
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	213.232	301.543
21) Utile (perdita) dell'esercizio	161.873	418.339

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	161.873	418.339
Imposte sul reddito	213.232	301.543
Interessi passivi/(attivi)	1.769.310	1.813.974
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.144.415	2.533.856
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	480.100	112.809
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.389.343	3.401.206
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	21.017	18.959
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.890.460	3.532.974
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.034.875	6.066.830
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.829)	1.860
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(46.055)	(10.864)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(358.709)	68.986
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(257)	862
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.867.287)	(1.870.714)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	26.243	159.064
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.248.894)	(1.650.806)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.785.981	4.416.024
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.769.310)	(1.813.974)
(Imposte sul reddito pagate)	(213.232)	(301.543)
(Utilizzo dei fondi)	(244.632)	(189.890)
Totale altre rettifiche	(2.227.174)	(2.305.407)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.558.807	2.110.617
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(57.307)	(43.198)
Disinvestimenti	455	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(5.176)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(100)
Disinvestimenti	75	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(56.777)	(48.474)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	22.752	21.839
(Rimborso finanziamenti)	(1.403.642)	(1.380.890)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(313.722)	(114.492)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.694.612)	(1.473.543)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(192.582)	588.600

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.857.231	1.286.904
Danaro e valori in cassa	65.117	46.844
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.922.348	1.333.748
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.688.830	1.857.231
Danaro e valori in cassa	40.936	65.117
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.729.766	1.922.348

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il documento sopra redatto evidenzia come il flusso finanziario derivante dall'attività operativa pari ad Euro 1.558.807 risulti sostanzialmente adeguato a coprire l'attività di investimento (Euro 56.777), seppure marginale, ed il rimborso del capitale di debito contratto per la realizzazione del Sistema (Euro 1.380.890), oltre che a garantire un'adeguata remunerazione del capitale di rischio (Euro 313.722) generando un utilizzo di liquidità di Euro 192.582 pur restando le disponibilità liquide di fine esercizio su valori soddisfacenti (Euro 1.729.766)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in forma ordinaria, nel rispetto della normativa civilistica e trova riscontro nelle scritture contabili della Società regolarmente tenute a norma di legge; è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico conformi, rispettivamente, agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis e dagli art. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dalla nota integrativa redatta secondo le disposizioni contenute dall'art. 2427 del Codice Civile e dal rendiconto finanziario formato ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Parimenti in unità di euro sono espresse le cifre indicate nella presente nota integrativa, avendo la Società rinunciato alla facoltà di indicarle così come consentito dall'ultimo comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentendo così la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli utili indicati sono costituiti esclusivamente da quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi e non è stato necessario procedere a valutazioni separate non essendo presenti elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci .

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

La società non ha effettuato compensi di partite né è stato necessario aggiungere voci od adattare quelle precedute da numeri arabi.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ove necessario, con il preventivo consenso del Collegio Sindacale, secondo il criterio del costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono state ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e comunque entri i limiti previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di registrazione del marchio hanno utilità pluriennale e in continuità con gli esercizi precedenti sono stati ammortizzati in 18 esercizi, ritenendo tale periodo congruo con la vita utile dell'immobilizzazione.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi. In particolare la vita utile degli oneri pluriennali connessi all'operazione di concessione per la costruzione, la gestione e la manutenzione delle aree commerciali e direzionali presso la stazione di Pian di Massiano, di cui all'atto del 23 marzo 2007 sottoscritto con Umbria Domani S.c.a r.l., è stata stimata sulla base della durata della concessione (scadenza 2038).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Sono state ammortizzate, ai sensi dell'art. 2426 n. 2 del Codice Civile, secondo un sistematico piano di ammortamento che tiene conto ad ogni esercizio della residua possibilità di utilizzazione.

I criteri di valutazione, quelli di ammortamento ed i coefficienti applicati non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I beni di costo inferiore ad Euro 516,46 sono stati completamente ammortizzati stimando la loro utilità limitata ad un solo esercizio.

Il periodo di ammortamento del cespite "Impianto Linea 1" è stimato, in accordo a quanto stabilito dall'Art. 104 del T.U.I.R., pari alla durata della concessione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso ed acconti risulta al momento non iniziato, essendo contenuto in questa voce l'investimento relativo ai costi di progettazione preliminare e definitiva per il completamento della linea metropolitana leggera e per il pieno conseguimento dell'oggetto sociale oltre ai costi dei relativi studi trasportistici; in merito non si segnalano determinazioni nel corso del presente esercizio.

Le immobilizzazioni risultano esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali e dalla partecipazione ad un consorzio. I crediti per depositi cauzionali sono valutati al nominale non prevedendosi perdite di realizzo. La partecipazione nel consorzio è iscritta al costo di sottoscrizione.

I criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nella redazione del bilancio relativo al precedente esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto; tale valore è risultato non superiore a quello di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo, poiché, trattandosi essenzialmente di crediti di natura commerciale, privi di costi di transazione e con esigibilità effettiva entro i dodici mesi, non risulta applicabile il criterio del costo ammortizzato e neppure rilevante la tecnica dell'attualizzazione. La svalutazione complessiva degli stessi ammonta ad Euro 30.633 rispetto al nominale; la stessa è ritenuta congrua anche in relazione alla tipologia dei clienti ed allo stato di esigibilità dei crediti. Peraltro la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno esaurito il loro effetto in bilancio al 01/01/2016 (applicazione prospettica del costo ammortizzato).

Tra i crediti figura l'importo di Euro 8.482 relativo ad imposte anticipate, originate dall'accantonamento al fondo manutenzione ciclica, che hanno già inciso sul risultato economico e che saranno recuperabili solo in esercizi futuri. Per il calcolo delle suddette imposte si è tenuto conto dell'attuale aliquota di imposta che ragionevolmente potrà rimanere in vigore negli esercizi successivi.

Non è stata effettuata nessuna compensazione delle imposte anticipate con imposte differite, che peraltro non risultano iscritte in bilancio.

Nel rispetto del principio di prudenza, non si è ritenuto di dover contabilizzare crediti per imposte anticipate sugli interessi passivi resi temporaneamente indeducibili ex art. 96 T.U.I.R., in quanto non sussiste la ragionevole certezza che nel breve e medio periodo la società sarà in grado di realizzare eccedenze di ROL sufficienti a rendere deducibili gli interessi passivi evidenziati.

Disponibilità liquide

Sono valutate al nominale, pari alla consistenza riscontrata a fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono iscritte al valore nominale in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico-temporale delle componenti reddituali.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie il valore stimato di costi da sostenere relativi a manutenzioni cicliche previste contrattualmente, di esistenza certa, ma delle quali sono indeterminati il preciso ammontare e la data di accadimento. La stima è effettuata sulla base della relativa documentazione contrattuale ed interventi precedenti.

Accoglie altresì il valore accantonato per i lavori di ripristino e sostituzione del bene in concessione e gratuitamente devolvibile al termine della stessa. Si precisa che il presente bilancio recepisce, oltre al consueto accantonamento per il ripristino e sostituzione delle opere civili, effettuato sulla base di apposita relazione tecnica condivisa con l'Ente concedente, un ulteriore accantonamento di Euro 400.000 effettuato sulla base di puntuale relazione tecnica da cui emerge la necessità di far fronte a specifiche ed essenziali attività di ripristino o sostituzione di beni gratuitamente devolvibili e per attività di manutenzione ed ammodernamento in corso di calendarizzazione.

Trattasi di interventi la cui realizzazione richiede ovviamente l'attivazione ed il rispetto delle procedure di evidenza pubblica e quindi la tempistica sarà dettata anche da questa componente. Si reputa utile ed opportuno precisare inoltre che le diverse opere da eseguire discendono da aspetti fisiologici legati agli effetti dello scorrere del tempo sull'infrastruttura (più opportunamente valutabili dopo 10 anni di esercizio), all'obsolescenza anche tecnica delle apparecchiature meccaniche e degli equipaggiamenti elettrici ed elettronici, ad eventi straordinari (es. danneggiamenti da vandalismi), oltre che da doverosa analisi e valutazione tecnica dello stato dell'arte e degli obblighi contrattuali derivanti dalla Concessione/Contratto di Servizio con il Comune di Perugia.

Si osserva inoltre che l'individuazione, valorizzazione e calendarizzazione di tutte le altre opere ed attività necessarie per la migliore ed efficiente conservazione della struttura, da restituire gratuitamente alla scadenza della concessione, sarà possibile solo dopo l'acquisizione di dati, per i quali sono in corso approfondimenti con la società costruttrice dell'impianto, in funzione di quanto innovato con la recente Legge del 2017 (Decreto 11 maggio 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) unitamente al Decreto 1° dicembre 2015, n.203 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La valorizzazione dell'accantonamento eseguito in questo esercizio, rispettosa peraltro dei criteri e dettami dei vigenti principi contabili generalmente accettati, rappresenta pertanto solo parte degli investimenti che dovranno essere effettuati nell'intero arco temporale di durata della concessione.

Trattamento di Fine Rapporto

E' stato calcolato analiticamente considerando per ciascun dipendente l'importo maturato a fine esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Parte del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio 2017 relativo alla previdenza complementare, secondo le indicazioni date dai dipendenti e non ancora versato, è stato riclassificato tra gli altri debiti.

Debiti

La Società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio al 01/01/2016 (applicazione prospettica del costo ammortizzato), pertanto tali debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Per quanto riguarda invece i debiti sorti nel corso del presente esercizio, si evidenzia come essi siano tutti privi di costi transattivi e con scadenza entro i dodici mesi, rendendo così inapplicabile il criterio del costo ammortizzato ed irrilevante la tecnica dell'attualizzazione, anch'essi sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

La società ha posto in essere quattro contratti di finanza derivata "Amortizing Swap" al fine di proteggersi complessivamente dal rischio legato alla variabilità dei tassi d'interesse, con esclusivo intento di copertura rispetto al costo dell' indebitamento assunto dalla Società per realizzare l'opera, integralmente regolato a tasso variabile.

La Società ha provveduto preliminarmente ad analizzare i suddetti contratti al fine di determinarne le modalità di contabilizzazione ed ha verificato ai sensi dell'art 2426 n. 11-bis del Codice Civile che sussiste fin dall'inizio una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura e pertanto tali contratti di finanza derivata si possono considerare di copertura. In particolare alla luce del principio contabile n. 32 redatto dall'OIC ha verificato la sussistenza di una "relazione di copertura semplice" essendo gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondenti o strettamente allineati. Le relazioni di copertura si considerano pertanto efficaci a seguito di analisi qualitativa degli elementi portanti delle strutture di copertura e dell'elemento coperto risultando gli stessi strettamente allineati; il rischio di credito delle controparti negli swap non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. In merito è stata altresì acquisita, già nel corso del precedente esercizio, puntuale expertice di elevato standing professionale.

Per quanto riguarda la determinazione del fair value alla fine dell'esercizio, essendo tutti gli strumenti finanziari sottoscritti dalla società non quotati in mercati regolamentati ma trattati over the counter sì è ritenuto congruo il valore del Mark To Market fornito dalle controparti bancarie e determinato secondo i modelli di seguito esposti, risultando gli stessi in linea con le valutazioni effettuate in via autonoma dalla Società.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si forniscono le informazioni relative ai singoli strumenti finanziari:

Istituto	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A
Tipologia contratto	IRS IN & OUT (IRS PLAIN VANILLA fino al 31/12/2009): La banca paga alla società con cadenza semestrale l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento 30 giugno-31 dicembre di ogni anno salvo correzioni per le festività; la società paga alla banca con cadenza semestrale 30 giugno- 31dicembre di ogni anno, salvo correzioni per le festività,

un tasso fisso crescente qualora non si verifichi la condizione sotto elencata a partire dal 31 dicembre 2009 (prima tasso fisso 4,10% plain vanilla): A) che nel corso della vita dello swap il tasso variabile di riferimento Euribor 6 mesi non venga fissato oltre od uguale la barriera (crescente 6,00%-6,10%-6,25%), in tal caso la società paga per quel semestre l'indice euribor 6 mesi.

Data stipula contratto	23.12.2003
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	11.858.000
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2021
Fair Value al 31.12.2017	-1.875.863
Nozionale al 31.12.2017	9.637.224
Flussi differenziali 2017	-543.162

Termini e condizioni significative Il contratto swap permette la trasformazione del tasso di interesse di una quota del debito sottostante da variabile a fisso per livelli di tassi Euribor 6 mesi inferiori alla barriera; alle attuali condizioni di mercato e data la scadenza non a lungo dello swap che vedono l'indice Euribor 6 mesi molto distante dalla barriera il contratto produce gli stessi effetti di un'eventuale rinegoziazione di una quota del debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso di interesse da variabile a fisso.

Modelli e tecniche di valutazione Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento.

Istituto Banca Nazionale del Lavoro S.p. A

Tipologia contratto PURPLE COLLAR: La banca paga alla società con cadenza semestrale l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno salvo correzioni per le festività; la società paga alla banca con cadenza semestrale, 30 giugno- 31dicembre di ogni anno, salvo correzioni per le festività, l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento qualora non si verifichino le seguenti condizioni: A) che nel corso della vita dello swap il tasso variabile di riferimento non venga fissato oltre od uguale il 6,10%, in tal caso la società paga per quel semestre il tasso fisso del 6,10%; B) che nel corso della vita dello swap, il tasso variabile di riferimento non venga fissato al di sotto od uguale del tasso del 3,75%, in tal caso la società paga per quel semestre un tasso fisso del 4,95%.

Data stipula contratto	23.12.2003
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	11.858.000
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2021
Fair Value al 31.12.2017	-1.781.290
Nozionale al 31.12.2017	9.637.224
Flussi differenziali 2017	-518.228

Termini e condizioni significative Il contratto swap riduce il rischio finanziario del debito sottostante a tasso variabile (finalità di copertura) delimitando l'oscillazione dell' indice di riferimento (Euribor 6 mesi) sottostante all'interno di un intervallo definito da un tetto massimo (tasso Cap) e da un livello minimo (tasso Floor); alle attuali condizioni di mercato e data la scadenza non a lungo dello swap che vedono l'indice Euribor 6 mesi molto distante dal livello minimo fissato (tasso Floor) nello swap, il contratto produce gli stessi effetti di una eventuale rinegoziazione di una quota del debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso di interesse da variabile a fisso.

Modelli e tecniche di valutazione Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento.

Istituto	Banca Nazionale del Lavoro S.p. A
Tipologia contratto	IRS STEP UP: La banca paga alla società con cadenza semestrale l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno salvo correzioni per le festività; la società paga alla banca per tutti i semestri fino a scadenza un tasso d'interesse fisso crescente con cadenza semestrale, 30 giugno- 31dicembre di ogni anno, salvo correzioni per le festività.
Data stipula contratto	19.04.2006
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	3.500.000
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2036
Fair Value al 31.12.2017	-1.034.471
Nozionale al 31.12.2017	2.536.713
Flussi differenziali 2017	-126.987
Termini e condizioni significative	Il contratto swap prevede, di fatto, la trasformazione del tasso d'interesse del debito sottostante da variabile a fisso senza alcuna opzionalità (finalità di copertura); in termini finanziari il contratto produce gli stessi effetti di un'eventuale rinegoziazione della quota di debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso d'interesse da variabile in fisso.
Modelli e tecniche di valutazione dei	Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento

Istituto	FMS WERTMANAGEMENT AOR (GERMANIA)
Tipologia contratto	IRS STEP UP: La banca paga alla società con cadenza semestrale l'indice Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno; la società paga alla banca per tutti i semestri fino a scadenza un tasso d'interesse fisso crescente con cadenza semestrale, 30 giugno- 31dicembre di ogni anno.
Data stipula contratto	27.04.2006
Divisa	Euro
Nozionale in ammortamento	11.465.343
Decorrenza	31.12.2006
Scadenza	31.12.2036
Fair Value al 31.12.2017	-3.407.406
Nozionale al 31.12.2017	8.309.792
Flussi differenziali 2017	-428.174
Termini e condizioni significative	Il contratto swap prevede, di fatto, la trasformazione del tasso d'interesse del debito sottostante da variabile a fisso senza alcuna opzionalità (finalità di copertura); in termini finanziari il contratto produce gli stessi effetti di un'eventuale rinegoziazione della quota di debito sottostante che prevede la semplice trasformazione del tasso d'interesse da variabile in fisso.
Modelli e tecniche di valutazione dei	Valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione calcolato sulla base fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla data di riferimento

Sul complessivo indebitamento finanziario interamente regolato a tasso variabile la Società paga fino a scadenza (31 dicembre 2036) con cadenza semestrale, 30 giugno-31 dicembre di ogni anno, interessi a tasso variabile oltre spread. L'indice di riferimento è Euribor 6 mesi fissato due giorni lavorativi precedenti il semestre di riferimento. Il valore del debito complessivo finanziario, sopra richiamato, alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 31.889.325 contro un valore complessivo di nozionali residui swap alla stessa data di Euro 30.120.953 (condizione di under-hedging complessivamente pari al 94% circa). La società non hai mai rilasciato collaterali a garanzia dei contratti swap sottoscritti.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 7.122, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 93.893.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per le immobilizzazioni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.544	231	99.238	101.013
Valore di bilancio	1.544	231	99.238	101.013
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	518	17	6.587	7.122
Totale variazioni	(518)	(17)	(6.587)	(7.122)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.026	215	92.652	93.893
Valore di bilancio	1.026	215	92.652	93.893

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento; la voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale in quanto avente, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed è stata ammortizzata sistematicamente, tenendo conto della vita utile residua, in 5 anni.

Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
costi di impianto e di ampliamento					
	Spese modifiche statutarie	1.026	1.544	518-	34-
	Totale	**1.026**	**1.544**	**518-**	

Immobilizzazioni materiali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per le immobilizzazioni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 104.763.341; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 33.746.328.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	48.319	225.107	103.901.050	532.209	104.706.685
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.026	111.827	30.229.448	-	30.364.301
Valore di bilancio	25.293	113.280	73.671.602	532.209	74.342.384
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	6.360	50.947	-	57.307
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	650	-	650
Ammortamento dell'esercizio	4.674	24.432	3.353.116	-	3.382.222
Totale variazioni	(4.674)	(18.072)	(3.302.819)	-	(3.325.565)
Valore di fine esercizio					
Costo	48.319	231.467	103.951.347	532.209	104.763.342
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.699	136.259	33.582.370	-	33.746.328
Valore di bilancio	20.620	95.208	70.368.977	532.209	71.017.014

Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 n. 5 si precisa che la Società non detiene partecipazioni in società collegate o controllate neppure tramite società fiduciaria od interposta persona.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono state iscritte ad un valore non superiore al loro "fair value".

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	750	750
Valore di bilancio	750	750
Valore di fine esercizio		
Costo	750	750
Valore di bilancio	750	750

Come precedentemente indicato, la partecipazione è costituita da una quota di un Consorzio strumentale all'approvvigionamento di energia elettrica. Il valore della partecipazione non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	631	(75)	556	556
Totale crediti immobilizzati	631	(75)	556	556

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali relativi ad utenze. La variazione dell'esercizio è da ricondurre sia alla restituzione di un deposito su utenze telefoniche per Euro 80, sia ad un nuovo deposito su utenze idriche per Euro 5.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	556	556
Totale	556	556

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	49.207	2.829	52.036
Totale rimanenze	49.207	2.829	52.036

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	72.580	46.055	118.635	118.635	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.592.690	499.700	5.092.390	5.092.390	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.507.313	(729.421)	777.892	777.892	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	59.291	(50.809)	8.482		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	585.578	139.315	724.893	16.497	708.396
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.817.452	(95.160)	6.722.292	6.005.414	716.878

La variazione in aumento dei crediti verso clienti è assolutamente fisiologica e non collegata ad una dilazione dei tempi di incasso; essa è da ricondurre a scadenze degli stessi contrattualmente ricadenti a cavallo d'esercizio.

L'incremento dei crediti verso controllanti è da ricondurre principalmente ad una leggera dilatazione dei tempi di pagamento da parte del Comune di Perugia pur nell'ambito di una sostanziale regolarità degli stessi, avvenuti con tempi in linea con l'esercizio precedente.

I crediti tributari, essenzialmente da ricondurre al residuo credito Iva ed agli acconti versati nel corso dell'esercizio, si sono ridotti in misura considerevole a seguito dell'estensione dei soggetti cui si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti; tale novità, introdotta dal D.l. n. 50 del 24 aprile 2017, impone il versamento diretto da parte del committente dell'Iva sulle fatture passive ed il conseguente venir meno del diritto alla detrazione in liquidazione attraverso la doppia annotazione, sia nel registro acquisti che nel registro vendite, delle fatture di acquisto.

Le imposte anticipate fanno riferimento al fondo manutenzione ciclica; la sopra evidenziata variazione di Euro - 50.809 è il risultato netto dell'utilizzo delle imposte anticipate per Euro 59.427, legate alla sostituzione della fune avvenuta nel corso dell'anno, ed all'iscrizione per Euro 8.617 relativamente all'accantonamento al fondo manutenzione ciclica di competenza dell'anno.

I crediti verso altri sono principalmente costituiti (Euro 708.333) dal credito nei confronti di Leitner Spa per il futuro acquisto (2025) del magazzino ricambi relativo alle attività manutentive dell'impianto; tale credito ha durata residua superiore a 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	118.635	118.635
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.092.390	5.092.390
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	777.892	777.892
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.482	8.482
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	724.893	724.893

Area geografica	Italia	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.722.292	6.722.292

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono composte da denaro e valori in cassa e depositi bancari al 31 dicembre 2017.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico trattasi di un conto corrente vincolato a favore di FMS WertManagement Aor succursale di Roma utilizzabile essenzialmente ai fini del rimborso del finanziamento del socio privato, con provvista finanziaria mutuata " a monte" dal citato istituto (ex Depfa Bank).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.857.231	(168.401)	1.688.830
Denaro e altri valori in cassa	65.117	(24.181)	40.936
Totale disponibilità liquide	1.922.348	(192.582)	1.729.766

In relazione alla voce "danaro e valori in cassa" si precisa che la stessa è principalmente costituita dalle somme giacenti, alla chiusura dell'esercizio, presso l'istituto di vigilanza in attesa di accredito sui conti bancari della Società, la restante parte fa riferimento a liquidità giacente presso le TVM di stazione oltre il saldo (circa Euro 2.000) delle casse contanti.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	63.185	257	63.442
Totale ratei e risconti attivi	63.185	257	63.442

Nel seguente prospetto e' illustrata, ai sensi dell'art. 2427 n. 7 del Codice Civile, la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto di valore apprezzabile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Servizi igenici Pian di Massiano	32.768
	Inail	48
	Spese pubblicitarie	1.400
	Polizze Assicurative	21.390
	Abbonamenti quotidiani	171
	Consulenze finanziarie	596
	Canoni e noleggi	3.048
	Renting autovettura	361
	Locazioni	505
	Software non capitalizzati	217
	Fideiussione Regione Umbria	64
	Utenze	155
	Indennità e rimborsi Ustif	2.499
	Verifiche periodiche	185
	Accisa generatore energia elettrica	23

	Spese OdV	11
	Arrotondamento	1
	Totale	**63.442**

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	4.493.115	-	-	-		4.493.115
Riserva legale	50.633	-	-	20.917		71.550
Riserve statutarie	202.533	-	-	83.668		286.201
Altre riserve						
Riserva straordinaria	107.407	-	-	32		107.439
Varie altre riserve	(2)	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	107.405	-	-	33		107.438
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.856.413)	-	-	1.757.382		(8.099.031)
Utile (perdita) dell'esercizio	418.339	(313.722)	(104.617)	-	161.873	161.873
Totale patrimonio netto	(4.584.388)	(313.722)	(104.617)	1.862.000	161.873	(2.978.854)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.493.115	Capitale	B	4.493.115
Riserva legale	71.550	Utili	B	71.550
Riserve statutarie	286.201	Utili	B;D	286.201
Altre riserve				
Riserva straordinaria	107.439	Utili	A;B;C	107.439
Varie altre riserve	(1)	Utili	A;B;C	(1)
Totale altre riserve	107.438	Utili	A;B;C	107.438
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.099.031)		E	-
Totale	(3.140.727)			4.958.304
Quota non distribuibile				4.850.866
Residua quota distribuibile				107.438

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Utili	A;B;C
Totale	(1)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(9.856.413)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	1.757.382
Valore di fine esercizio	(8.099.031)

Il Patrimonio Netto negativo è determinato dall'iscrizione, nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", così come previsto dal D. Lgs. 139/15, del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, designati di copertura (come già precedentemente indicato nella relativa sezione); ai sensi dell' art. 2426 n. 11-bis del Codice Civile "le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value dei derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e se positive non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Fondi per rischi e oneri

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella voce B.3 "Strumenti finanziari derivati passivi" è iscritto il fair value a fine esercizio degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari attesi detenuti dalla Società.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.856.413	265.163	10.121.576
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	480.100	480.100
Utilizzo nell'esercizio	1.757.382	244.262	2.001.644
Totale variazioni	(1.757.382)	235.838	(1.521.544)
Valore di fine esercizio	8.099.031	501.001	8.600.032

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.7 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo manutenzione ciclica	30.556
	Fondo Spese Ripr.e Sost.beni in conc.grat.devolvibili	470.445

Totale	**501.001**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	103.804
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.017
Utilizzo nell'esercizio	370
Totale variazioni	20.647
Valore di fine esercizio	124.451

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	16.896.719	(844.809)	16.051.910	844.809	15.207.101
Debiti verso banche	16.373.496	(536.081)	15.837.415	558.833	15.278.582
Debiti verso fornitori	2.558.165	(358.709)	2.199.456	2.199.456	-
Debiti tributari	299.809	(117.116)	182.693	182.693	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.545	728	29.273	29.273	-
Altri debiti	48.859	1.416	50.275	50.275	-
Totale debiti	36.205.593	(1.854.571)	34.351.022	3.865.339	30.485.683

La riduzione dell'ammontare complessivo dell'indebitamento è dovuto essenzialmente al regolare pagamento delle rate scadute durante l'esercizio dei finanziamenti, assistiti da garanzie fideiussorie e garanzie autonome, contratti a suo tempo per la realizzazione del sistema Minimetrò. In particolare:

A) Nella voce D.3 "Debiti verso soci per finanziamenti" è iscritto il valore residuo, alla chiusura dell'esercizio, di un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi) concesso da Metrò Perugia S.c. a r.l. di nominali Euro 24.500.000 con scadenza 31.12.2036, in regolare ammortamento in rate semestrali (30 giugno-31 dicembre) posticipate a decorrere dal 30 giugno 2008. Tale finanziamento costituisce un debito con durata residua superiore a 5 anni per un ammontare pari ad Euro 16.051.910;

B) Nella voce D.4 "Debiti verso banche" è iscritto il valore residuo alla chiusura dell'esercizio di due finanziamenti, concessi originariamente da Depfa Bank e ceduti nel corso del 2014 a FMS-W succursale di Roma, a tasso variabile (Euribor 6 mesi) complessivamente di nominali Euro 20.315.343 con scadenza 31.12.2036, in regolare ammortamento con rate semestrali (30giugno-31 dicembre) posticipate a decorrere dal 30 giugno 2008. Tale posta di bilancio costituisce un debito con durata residua superiore a 5 anni per un ammontare pari ad Euro 15.837.415.

I debiti verso fornitori, di natura commerciale, hanno durata non superiore a 12 mesi; la riduzione di consistenza registrata in tale voce nel corso dell'esercizio è da ricondurre anche al continuo processo di revisione/contenimento dei costi adottato dalla Società.

I debiti tributari sono costituiti dalle imposte relative all'esercizio ed alle ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni del mese di dicembre.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono costituiti dai contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti relativi alle retribuzioni di dicembre e versate nel successivo mese di gennaio.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Fondo Pensione Axa prev.in azienda	9.627
	Debiti c/ rimb. da effettuare	6.929
	Sindacati c/ritenute	88
	Debiti diversi verso terzi	62
	Debiti diversi verso Vodafone	211
	Busitalia c/ricariche TVM	6.713
	Personale c/retribuzioni	26.645
	Totale	**50.275**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	16.051.910	16.051.910
Debiti verso banche	15.837.415	15.837.415
Debiti verso fornitori	2.199.456	2.199.456
Debiti tributari	182.693	182.693
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.273	29.273
Altri debiti	50.275	50.275
Debiti	34.351.022	34.351.022

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società ha ricevuto dal socio Metrò Perugia S.C. a r.l., come sopra già evidenziato, un finanziamento di nominali Euro 24.500.000 la cui scadenza è al 31.12.2036; per tale finanziamento non trova applicazione la clausola di postergazione ex art. 2467 del Codice Civile.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.016	4.554	19.570
Risconti passivi	41.435.369	(1.871.841)	39.563.528
Totale ratei e risconti passivi	41.450.385	(1.867.287)	39.583.098

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente

RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	19.570
	Risconti passivi	7.397
	Risconti passivi CP/Rimb. Com.PGL1	141.129
	Risconti passivi CP Min L 641	10.495.737
	Risconti passivi CP Min L 211	13.602.475
	Risconti passivi CP Min.Amb. Imp. R	769.687
	Risconti passivi CP Regione Umbria	1.354.839
	Risconti passivi CP Min.Ambiente	4.335.484
	Risconti passivi CP Min.Trasporti	8.129.032
	Risconti passivi Conc. Spazi Commerciali	541.935
	Risconti passivi CP Linea L2	182.949
	Risconti passivi Contrib. Busi.UmbriaGo	2.864
	Totale	**39.583.098**

I ratei passivi pari ad Euro 19.570 sono costituiti da:

Ratei ferie non godute e relativi contributi: Euro 12.382;

Differenziali Swap: Euro 6.404;

Inail Euro 61;

Abbonamenti: Euro 104;

Polizze assicurative dirigenti: Euro 607;

Spese bancarie home banking: Euro 12

I risconti passivi pari ad Euro 7.397 sono costituiti dalla quota di competenza 2018 di un contratto, avente canone annuale 1 settembre-31 agosto, sottoscritto con Vodafone per la locazione di spazi all'interno delle stazioni per il posizionamento di antenne/ripetitori.

I contributi pubblici in conto investimento ottenuti per la costruzione dell'impianto sono stati riscontati per la durata della concessione. Per pari durata è stato riscontato il canone per l'operazione di concessione di spazi commerciali/direzionali presso la stazione di Pian di Massiano.

Si evidenzia che i risconti relativi ai contributi pubblici, al canone per l'operazione di concessione degli spazi pubblicitari ed il contributo in conto investimento di Busitalia hanno una durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi caratteristici sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi ed ammontano ad Euro10.554.540 suddivisi come dettagliato nella sottostante tabella.'

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da biglietteria	2.167.858
Corrispettivi Contratto di Servizio	7.895.773
Corrispettivi riallineamenti UP	490.909
Totale	10.554.540

I corrispettivi per riallineamenti UP fanno riferimento all'accordo Commerciale Unico Perugia per l'anno 2017 e ne rappresentano la quota di competenza dell'esercizio; i ricavi da biglietteria sono esposti al lordo delle rivalse per le spese di trasporto per Euro 392 ed al netto degli abbuoni per Euro 2 e degli omaggi di titoli di viaggio pari ad Euro 3.930.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.554.540
Totale	10.554.540

Gli altri ricavi e proventi, che ammontano complessivamente ad Euro 1.966.427 costituiscono dei ricavi accessori che possono essere così dettagliati:

Quota annua contributi pubblici per la realizzazione del Sistema linea L1: Euro 1.848.971;

Quota competenza annua canone operazione concessione spazi commerciali/direzionali PdM: Euro 25.806;

Quota contributo c/impianto aggiornamento TVM: Euro 136;

Ricavi pubblicitari: Euro 40.479;

Canoni locazione Vodafone: Euro 11.037;

Rimborsi Spese utenze ed utilizzo locali: Euro 15.000;

Gestione ascensori Fontivegge: Euro 7.697;

Ricavi di incidenza eccezionale: Euro 17.299.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio, gli oneri finanziari netti ammontano ad Euro 1.769.310.

I proventi finanziari sono quasi esclusivamente costituiti da interessi attivi sulla liquidità della Società depositata nei vari istituti di credito.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.670.807
Altri	108.613
Totale	1.779.420

Gli oneri finanziari passivi generati da debiti verso banche sono costituiti da:

Interessi passivi su mutui: Euro 54.256;

Differenziali negativi su swap: Euro 1.616.551.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Gli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali sono costituiti dalla prescrizione quinquennale ex art. 2948 del Codice Civile relativa al canone di attraversamento per l'annualità 2012 relativo alla convenzione sottoscritta con R.F.I. S.p.a. il 24 giugno 2004; l'importo, come sopra evidenziato, è pari ad Euro17.299.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto ad imputare le imposte sul reddito per competenza con l'applicazione delle aliquote in vigore e rappresentano:

- Imposte liquidate;
- Imposte anticipate in relazione a differenze temporanee sorte od annullate nell'esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte di quelle iscritte, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte anticipate riguardano unicamente i movimenti intervenuti al fondo manutenzione ciclica connesso alla sostituzione periodica della fune; tale posta risulta essere fiscalmente non deducibile generando le suddette imposte anticipate. In particolare nell'esercizio si evidenzia come, a seguito della sostituzione della fune effettuata ad agosto, si sia proceduto al riassorbimento delle imposte anticipate accantonate negli esercizi precedenti (Euro 59.427) ed all'imputazione di quelle relative all'esercizio (8.617).

Si precisa infine che, al pari degli esercizi precedenti, prudentemente non si è provveduto ad imputare imposte anticipate Irap, essendo invece ai fini Ires totalmente deducibile, sul Fondo manutenzione e ripristino beni in concessione gratuitamente devolvibili, in quanto come sopra evidenziato non sussiste la certezza di poter riassorbire le suddette imposte anticipate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	30.556	30.556
Differenze temporanee nette	30.556	30.556
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	50.576	8.716

	IRES	IRAP
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(43.243)	(7.433)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	7.333	1.283

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo Manutenzione Ciclica	210.733	(180.177)	30.556	24,00%	7.333	4,20%	1.283

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 13 unità così ripartito per categoria:

- Dirigenti n. 2;
- Quadri n. 4;
- Impiegati n. 7.

Rispetto alla media del precedente esercizio, considerando la media giornaliera, si è registrato un incremento in termini di mesi lavorati per effetto un'assunzione dell'anno 2016.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 del Codice Civile si precisa che la Società non ha deliberato anticipazioni o crediti a favore dell'Amministratore Unico e/o dei Sindaci. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi per l'anno 2017 ammontano ad Euro 28.863 per l'Amministratore Unico ed ad Euro 36.800 per il Collegio Sindacale

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi pagati al revisore legale dei conti nell'esercizio 2017 ammontano ad Euro3.750.

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha emesso solo azioni ordinarie. Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 8.700 azioni del valore unitario di Euro 516,45. La Società nel corso dell'esercizio non ha emesso azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	24.479.108

Le garanzie prestate dalla Società ammontano ad Euro 840.813 così dettagliate:

- Garanzia assicurativa in favore di Comune di Perugia per la corretta esecuzione del contratto di servizio Euro 789.167;

-Garanzia bancaria in favore della Regione Umbria per l'adempimento degli obblighi assunti con la convenzione sottoscritta il 24/11/2000 Euro 51.646.

La società ha ricevuto garanzie, di natura assicurativa e bancaria, a proprio favore per complessivi Euro 1.281.197 così dettagliate:

- Busitalia-Sita Nord Srl per gli oneri e gli obblighi assunti in relazione al contratto integrativo per la fornitura dei servizi di gestione e manutenzione della linea Pian di Massiano-Pincetto per Euro 115.242;

- Umbria Domani S.c. a r.l. per gli oneri ed obblighi assunti in relazione all'operazione di concessione di spazi commerciali /direzionali per euro 200.000;

- Selex Es Spa per gli obblighi ed oneri assunti in relazione alla manutenzione del sistema hardware e software di bigliettazione automatica per Euro 9.700;

- Sacmif Srl per gli oneri ed obblighi assunti in relazione ai contratti di manutenzione delle opere civili relative al Sistema per Euro 35.050;

- Vigilanza Umbra Mondialpol Spa per gli oneri ed obblighi assunti in relazione al contratto di vigilanza armata, scassettamento e gestione incassi per Euro 38.844;

- Leitner Spa per gli oneri ed obblighi assunti in relazione al contratto per l'attività di manuntenzione e pronto intervento del Sistema del 04/06/2013 per Euro 802.608;

- F.lli Bagnetti Srl per gli obblighi assunti in relazione al contratto di manutenzione del sistema hardware e software di bigliettazione automatica per Euro 9.167;

- XL Insurance Company Se, rappresentanza generale per l'Italia, per gli oneri ed obblighi assunti per i servizi di coperture assicurative per Euro 70.586.

Infine la Società ha ricevuto garanzie da parte dei propri soci e dei consorziati del socio privato in favore di FMS Wertmanagement a garanzia dei finanziamenti ottenuti per la realizzazione del Sistema per un totale di Euro 22.357.098. Tali garanzie sono così dettagliate:

- Umbria TPL e Mobilità Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento dell'importo a debito della Minimetrò Spa delle obbligazioni di cui alla tranche A2 del contratto di finanziamento del 04/12/2003 pari ad Euro 1.431.890;

- Comune di Perugia fideiussione per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche A1 del finanziamento di cui al contratto di finanziamento del 04/12/2003 fino ad Euro 12.846.260;

- S.I.P.A. Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche A2 di cui al contratto di finanziamento del 04/12/2003 pari ad Euro 541.651;

- Leitner Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche A2 di cui al contratto di finanziamento del 04/12/2003 pari ad Euro 166.249;

- Comune di Perugia fideiussione per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D1 del finanziamento di cui al contratto di finanziamento del 02/09/2006 per Euro 4.563.764;

- Umbria TPL e Mobilità Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D2 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 1.247.163;

- S.I.P.A. Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D2 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 471.773;

- Leitner Spa garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D2 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 144.801;

- Umbria Domani S.c. a r.l. garanzia autonoma irrevocabile a prima richiesta per il puntuale pagamento delle somme dovute in relazione alla tranche D3 di cui al contratto di finanziamento del 21/09/2006 per Euro 471.773. Ad ulteriore garanzia del suddetto onere i singoli soci di Umbria Domani S.c. a r.l. hanno rilasciato, pro quota, identica garanzia i cui obblighi di pagamento sono sospensivamente condizionati all'inadempimento da parte del primo garante. Si precisa che i consorziati in liquidazione di Umbria Domani S.c. a r.l. non hanno ancora rilasciato la conferma della garanzia a favore di Fms Wertmanagement.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-bis del Codice Civile si informa che la Società intrattiene, a normali condizioni di mercato, rilevanti rapporti con parti correlate individuate nei soci e nei soci del socio privato.

La scelta di affidare ai "soci operativi" la fornitura dei servizi di gestione e manutenzione tecnologica e di pronto intervento deriva dalla stessa genesi della Minimetrò Spa il cui "socio privato" è stato individuato con gara cosidetta "a doppio oggetto" indetta dal Comune di Perugia.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22- ter del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio 2013 la Società si è impegnata ad acquistare nel 2025 da Leitner Spa, quale acquisto di cosa futura, la consistenza del magazzino materiali di consumo e parti di ricambio strumentali alla manutenzione tecnologica del Sistema. La consistenza economica del magazzino medesimo ammonta alla data di chiusura del presente esercizio ad Euro 1.652.637.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che non sono intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio fatti che hanno inciso sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Si specifica tuttavia che nel mese di gennaio è pervenuta domanda di arbitrato da parte di Umbria Domani S.c. a r.l. finalizzata alla risoluzione dei due contratti in essere sull'asserita ricorrenza di elementi che la legittimano. Al riguardo è opportuno altresì precisare che l'Assemblea dei Soci in data 26 marzo non ha concesso l'autorizzazione all'adesione di detta richiesta per carenza dei presupposti di legge.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si rimanda a quanto precedentemente indicato in quanto ritenuto esaustivo delle informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, Vi propongo di destinare come segue l'utile d'esercizio:

Euro 8.093,63 alla riserva legale;Euro

Euro 32.374,51 a Riserva statutaria da destinare ai futuri ampliamenti del sistema di trasporto della Metropolitana leggera;

Euro 121.404,41 alla riserva straordinaria.

PRIVACY E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa di cui al D. Lgs. n. 196/2003; risulta altresì redatto il documento programmatico sulla sicurezza.

ALTRE INFORMAZIONI

A seguito dell'avvenuto rilascio del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, che ha concluso l'iter procedimentale dei lavori di realizzazione dell'impianto di risalita di Pincetto, le riserve a suo tempo avanzate dall'impresa esecutrice dei lavori durante la fase di realizzazione degli stessi sono state, sia sul merito che sulla legittimità, integralmente respinte dalla Direzione Lavori. La Commissione di collaudo ha recepito tale giudizio in fase di rilascio del richiamato certificato di collaudo (11.04.2011). Sul punto non si segnalano aggiornamenti rispetto all'esercizio precedente.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Perugia, 29/03/2018

Dott. Sandro Angelo Paiano

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottore commercialista iscritto al n. 280 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82 /2005.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il giorno 9 maggio 2018, alle ore 16,00 in Perugia, Piazzale Bellucci, n.16, presso la sede legale della Società "MINIMETRO' S.p.A." si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione bilancio chiuso al 31.12.2017.

Assume la presidenza Sandro Angelo Paiano, Amministratore Unico della società, il quale constatato e fatto constare che

- ✓ l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso inviato a tutti i soci, al Revisore legale dei conti ed ai componenti effettivi del collegio sindacale a mezzo PEC in data 17 aprile 2018, a norma dell'art. 15 dello statuto vigente, ed in prima convocazione il 30 aprile è andata deserta (in allegato le ricevute di avvenuta consegna);
- ✓ la documentazione (fascicolo di bilancio completo) riguardante l'ordine del giorno è stata tempestivamente inviata ai soci;
- ✓ è presente per il Comune di Perugia, socio con quota pari al 70% del capitale sociale, l'Assessore Cristiana Casaioli e il dirigente U.O. Partecipate Pierluigi Zampolini (la delega viene acquisita e conservata agli atti della società);
- ✓ è assente l'azionista Metrò Perugia S.c.a.r.l, socio con quota pari al 30% del capitale sociale;
- ✓ sono presenti per il Collegio Sindacale la Dott.ssa Doriana Sannipola (Presidente), il Dott. Marco Tosti e il Dott. Marco Battistini (Sindaci effettivi);
- ✓ è presente il dott. Roberto Politi, Revisore Legale dei Conti;
- ✓ i titoli azionari sono depositati presso la sede della Società;

DICHIARA

l'assemblea validamente costituita per deliberare sull'ordine del giorno.

Con il consenso unanime dei presenti svolge funzioni di segretario il Dott. Gianluca Forlucci e partecipa Jenny Mariuccini dipendente addetta alla contabilità della Società che consegna ai presenti il fascicolo di Bilancio.

Il Presidente passa ad illustrare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed espone in sintesi la relazione sulla gestione; detti documenti si allegano al presente verbale sotto le lettere A) e B) per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente sottolinea che il bilancio 2017 replica sostanzialmente i valori dell'esercizio precedente fatto salvo un maggiore accantonamento, rispetto alla precedente gestione, di € 400.000 ritenuto prudenziale e doveroso, del quale è stata data specifica menzione e motivazione in Nota Integrativa, nel rispetto dell'art. 2424- bis c.c., in quanto giustificato da apposita relazione tecnica conservata agli atti della società, e nella stessa Relazione sulla gestione, con specifiche valutazioni, seppur prive di rilievi, da parte del Collegio Sindacale e del Revisore Legale dei conti.

Riferisce inoltre che nel corso del 2018 è stato avviato un rilevante processo di contenimento dei costi , una riorganizzazione del personale con significative economie (data la decorrenza infrannuale di tale

riorganizzazione il beneficio per l'anno 2018 sarà più limitato). Sul punto il Presidente esprime un vivo ringraziamento a tutti i collaboratori per avere in definitiva condiviso le scelte aziendali.

Prosegue il Presidente facendo cenno all'impegno della Società anche sul versante delle campagne promozionali e pubblicitarie, agli incoraggianti segnali sia per il volume delle validazioni che per quello dei ricavi da traffico (entrambi in crescita rispetto ai periodi precedenti); l'obiettivo principale è quindi quello di sensibilizzare l'uso del Minimetrò rispetto alla domanda potenziale, cioè all'utenza di prossimità. Sul punto il Presidente sottolinea anche l'importanza di mirate politiche di mobilità e trasportistiche da parte dell'Amministrazione Comunale

Al riguardo, l'Assessore Cristiana Casaioli sottolinea come lo stesso PUMS preveda misure a sostegno della mobilità alternativa, compreso il Minimetrò, che tra l'altro dovrebbe rientrare a pieno titolo tra i sistemi di mobilità, se pure differenziali, ma comunque meritevole e capace di ottenere risorse dal Fondo Nazionale Trasporti e stabilizzarne in via strutturale la finanziabilità in capo alla Regione Umbria.

Il Presidente passa quindi la parola alla Dott.ssa Doriana Sannipola la quale prima di procedere con l'integrale lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2017 (allegato al presente verbale sotto la lettera C), ritiene di dover sottolineare l'assenza del socio Metrò Perugia S.C.a.r.l.

Durante la lettura della relazione il Presidente del Collegio Sindacale richiama l'attenzione degli intervenuti in particolare sui seguenti punti:

- sull'accantonamento di € 400.000 che, seppur motivato ai sensi dell'art. 2424-bis con apposita relazione tecnica inviata al collegio e da conservare agli atti della società, e sul quale si è espresso senza formulare rilievi, pur facendo un richiamo d'attenzione per entità della somma stanziata, anche il Revisore Contabile, rende doverosa, da parte dell'organo amministrativo, una revisione ed un eventuale aggiornamento della contrattualistica in essere per l'approvvigionamento dei servizi di manutenzione e gestione dell'impianto al fine ottimizzarne la resa, essendo tale posta di bilancio insieme al costo dei servizi di gestione una delle voci più consistenti del conto economico (circa il 40% dei ricavi), evitando il sostenimento di costi di manutenzione straordinaria da parte della società (contratto per servizi di manutenzione opere tecnologiche con Leitner Spa; contratto per servizi di gestione e manutenzione di Minimetrò prestati da Bus Italia Sita Nod, ecc.);

- sulla vicenda relativa alla richiesta di rescissione dei contratti in essere per eccessiva onerosità da parte di Umbria Domani S.C.a.r.l. con la conseguente richiesta di arbitrato e, stante gli indennizzi richiesti e l'esito incerto del potenziale contenzioso anche di merito, ne raccomanda un attento monitoraggio;

- sul contratto di servizio esistente con il Comune di Perugia in proroga fino al 31.12.2019 e sulla strategicità del corrispettivo a regolamento dello stesso per l'adempimento degli obblighi di servizio e tariffario e che considerati anche i costi dell'infrastruttura deve essere in grado di garantire l'equilibrio economico e finanziario della società oltre ad un ragionevole utile, senza sovracompensazioni economiche per Minimetrò S.p.A.;

Il Dott. Roberto Politi sintetizza brevemente i contenuti della Relazione del Revisore Legale al bilancio 2017 (allegato al presente verbale sotto la lettera D) ed in particolare il giudizio positivo espresso sul bilancio e sulla capacità dello stesso di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità alla legge. Lo stesso si limita a segnalare come il legittimo accantonamento di € 400.000, appostato sulla scorta di apposita relazione tecnica a fronte di specifiche ed essenziali attività di ripristino o sostituzione di beni

gratuitamente devolvibili e per attività di manutenzione, riparazione ed ammodernamento dell'impianto in corso di calendarizzazione, è stato oggetto di specifico richiamo di informativa, ma senza rilievi, in quanto la somma de quo è risultata aggiuntiva rispetto al consueto accantonamento annuale operato in passato dalla Società.

Lo stesso Dott. Politi prosegue facendo altresì presente la condizione di non omogeneità e di non immediata raffrontabilità della propria Relazione con quella dell'anno precedente redatta dal Collegio Sindacale investito anche della revisione contabile.

Riprende la parola il Presidente il quale riferisce che non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del del socio Metrò Perugia S.C.a.r.l., e che in merito alla vicenda della richiesta di arbitrato è stata già comunicata alla controparte l'impossibilità di aderire a tale procedura, come deliberato dall'assemblea degli azionisti del 26/03/2018.

Prende la parola il Dott. Marco Battistini per riferire che l'assenza del socio Metrò Perugia S.C.a.r.l. potrebbe dipendere dal recente avvicendamento nelle cariche sociali in seno alla medesima società.

Infine, il Presidente propone ai soci di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2017 e di destinare l'utile netto secondo quanto dallo stesso esposto nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, anche al fine di favorire un sano processo di autofinanziamento e patrimonializzazione della Società.

Medesima opinione circa l'opportunità, la ragionevolezza e la prudenza di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi viene espressa dalla Dott.ssa Doriana Sannipola, che comunque segnala come la clausola statutaria della Società stabilisca in realtà che gli utili, al netto delle quote da destinare a riserva legale e statutaria e salvo diversa decisione dell'assemblea, debbano essere ripartiti tra i soci, clausola che dovrebbe essere oggetto di revisione da parte dell'assemblea degli azionisti stante anche la portata della convezione esistente tra le parti (raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e utile ragionevole).

Prende la parola il Dott. Marco Tosti il quale, riportando anche il pensiero del Dott. Marco Battistini, sottolinea che comunque nulla osta alla distribuzione degli utili netti risultando la scelta di esclusiva competenza degli azionisti.

L'Assessore Cristiana Casaioli pur condividendo le argomentazioni illustrate a supporto della scelta di trattenere l'intero utile in azienda, rappresenta come il Comune di Perugia abbia, tra l'altro, già previsto ed appostato nel proprio bilancio di previsione l'entrata finanziaria connessa al dividendo Minimetrò S.p.A., pertanto ne chiede la relativa distribuzione.

Al termine della discussione, l'Assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

a) di approvare il bilancio così come predisposto dall'organo di amministrazione;

b) di destinare l'utile di esercizio 2017 pari ad euro 161.872,55 come segue:

- ✓ euro 8.093,63 a riserva legale (5%);
- ✓ euro 32.374,51 a riserva statutaria (20%);
- ✓ euro 39,41 a riserva straordinaria;

- ✓ euro 121.365,00 da distribuire agli azionisti in ragione di euro 13,95 per ognuna delle n. 8.700 azioni del valore nominale di euro 516,45 cadauna (euro 84.955,50 Comune di Perugia; euro 36.409,50 Metrò Perugia S.c.a.r.l.) con godimento il 30 del mese di settembre 2018.

Nulla più essendo all'ordine del giorno e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara la chiusura dei lavori alle ore 18,00.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente	Il Segretario
(Sandro Angelo Paiano)	(Gianluca Forlucci)

Verbale registrato in data 21.05.2018 presso l'Agenzia delle Entrate di Perugia al numero 1969.

Il sottoscritto dottore commercialista dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di PERUGIA - Autorizzazione aut. DIR. REG.UMBRIA n. 159194 del 22.11.2011 emanata da Agenzia delle Entrate di Perugia

MINIMETRO' S.P.A.
Piazzale Bellucci 16, 16/A – 06121 Perugia
Capitale sociale € 4.493.115,00 i.v.
P.Iva, C.F. e Iscr. Reg. imprese Perugia n. 02327710543
Numero iscrizione R.E.A. 209265

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2017

* * * * *

Signori Azionisti,

sottopongo al Vostro esame ed approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017. che riporta un risultato positivo pari ad euro 161.873, al netto di ammortamenti per euro 3.389.343, accantonamenti per euro 480.100 e tasse per euro 213.232.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, è finalizzata a fornire elementi utili per meglio apprezzare la gestione della Società ed i relativi risultati conseguiti, nonché le ulteriori indicazioni richieste dalle vigenti norme di legge in materia di informativa sul bilancio.

Ritengo opportuno rammentare che la mia nomina è avvenuta con Vostra delibera del 23 giugno ultimo scorso e, pertanto, la gestione dell'esercizio 2017 riflette solo in minima parte il mio operato che, *prima facie*, è stato orientato a preservare tutte le ottimali condizioni di svolgimento dell'attività, dopo aver effettuato un'ampia ricognizione dell'organizzazione aziendale, del funzionamento dell'attività, delle regole interne ed esterne e delle scelte strategiche adottate da chi mi ha preceduto nell'incarico.

Successivamente sono state individuate alcune necessità e pianificati i relativi interventi.

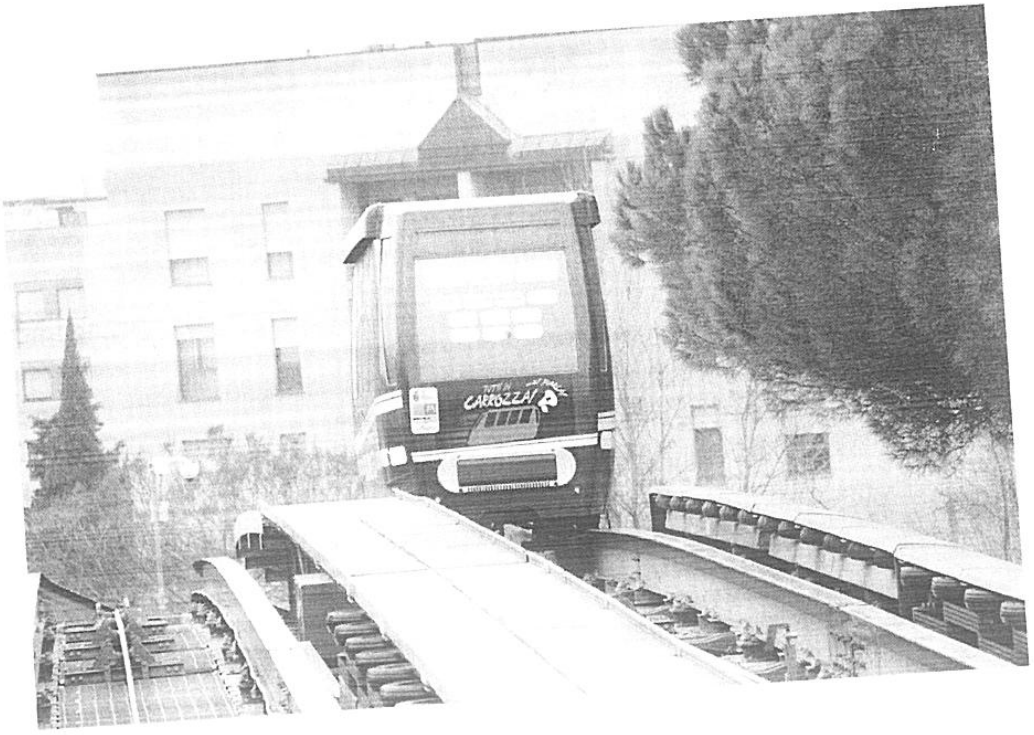
Fra le iniziative finalizzate ad una più efficace informazione e sensibilizzazione per l'utilizzo del nostro sistema trasportistico abbiamo cercato di sviluppare la formula delle convenzioni con Enti, Istituzioni, Associazioni, Patronati, Università e scuole che consentono agli utenti di disporre dei titoli di viaggio ad un costo più contenuto.

La prima convenzione è stata siglata con il Perugia Calcio a beneficio dei tifosi abbonati e per stimolare anche l'utilizzo del minimetrò e migliorare le condizioni della viabilità in occasione delle partite casalinghe. Ha fatto seguito la convenzione con l'Ordine degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti, con A.F.A.S. ed altri Enti.

Il fattore costo del biglietto è un aspetto che costituisce ancora una delle lamentele riproposte in maniera sistematica da utenti, critici di professione ed inevitabilmente amplificata dai mezzi di informazione, ma la formula "convenzione" è da ritenere, allo stato, senza dubbio la migliore risposta.

Altro aspetto che merita di essere adeguatamente approfondito e sviluppato è la comunicazione, sempre con l'obiettivo di fornire una corretta ed esaustiva informazione ed una maggiore sensibilizzazione.

Al riguardo abbiamo cercato di intensificare il dialogo con i media, di rispondere positivamente agli inviti a partecipare a trasmissioni televisive, sostenendo anche l'iniziativa "Tutti in Carrozza" che ha realizzato oltre 60 puntate trasmesse sulla rete Umbria TV e a mezzo YouTube, con un'intuitiva enorme diffusione senza alcun costo per noi.



L'ulteriore importante campagna pubblicitaria ha avuto luogo con il primo step nel corrente mese di marzo, ed ha riscosso un significativo ed oggettivo successo, nonostante alcune critiche e strumentalizzazioni data la peculiarità del messaggio: un secondo step ci sarà nel successivo mese di aprile.

La modalità ed il contenuto comunicazionale sono da ritenere di assoluto livello e ci auguriamo di registrare positivi ritorni anche in termini di fatturato.

Altro importantissimo evento che merita di essere qui richiamato, ancorché datato gennaio 2018 (post chiusura esercizio), è la ricorrenza del decimo compleanno di svolgimento dell'attività.

Le diverse interessanti, simpatiche e sobrie iniziative sono state arricchite dalla presenza di un famoso personaggio televisivo, conduttore della trasmissione "Voyager" sulla seconda rete della RAI TV, Roberto Giacobbo che ha intervistato il Sindaco, gli Assessori del Comune di Perugia Casaioli e Severini ed ha intrattenuto il pubblico con alcuni suoi aneddoti sul palco realizzato nella stazione di Pian di Massiano.

Hanno fatto seguito il tradizionale taglio della torta ed una cena con i dipendenti e gli altri addetti allo svolgimento delle varie funzioni dell'impianto.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come noto, la Società opera nel sistema del trasporto pubblico di massa su sede fissa, con l'impianto minimetrò che collega le stazioni di Pian di Massiano e Pincetto, ovvero l'unica tratta che consente di raggiungere il centro della Città di Perugia usufruendo di un grande parcheggio gratuito, con tempi di percorrenza assolutamente contenuti.

La Società non ha sedi secondarie, mentre è in fase di attivazione un desk di accoglienza ed informazione all'interno della struttura "Infopoint" ubicata nel centro commerciale della stazione Pian di Massiano, dedicato agli utenti minimetrò.

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguita la proficua collaborazione con l'Ente Concedente per le diverse problematiche riguardanti l'attività aziendale che necessitano di condivisione e/o autorizzazione.

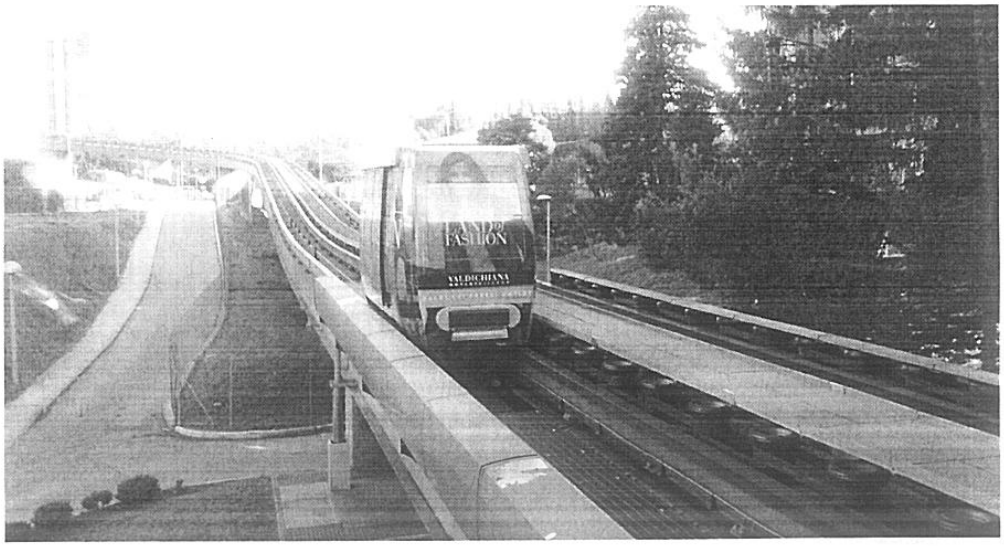
Sono state svolte tutte le attività necessarie per garantire il corretto esercizio dell'attività, in particolar modo in occasione degli eventi di maggior rilevanza, quali Umbria Jazz ed Eurochocolate.

In particolare in merito ad Eurochocolate l'impegno della Società è stato ancor più rilevante rispetto alle precedenti edizioni tenendo conto degli effetti sia della Circolare Gabrielli (emanata successivamente ai fatti di Torino del 04 giugno 2017 e che ha fornito nuove

regole per la gestione degli eventi che prevedono un forte afflusso di pubblico), che dello specifico piano di mobilità comunale a supporto dell'evento che ha di fatto determinato la convergenza univoca ed in fasce temporali compatte dei flussi turistici presso la stazione di Pian di Massiano.

La conseguente necessità di incremento dei livelli gestionali/pronto intervento manutentivo, oltre che di personale di vigilanza, ha consentito di garantire un livello ottimale del servizio pur in un contesto di permanente criticità legato alla gestione di eventuali problematiche intrinseche al sistema o riconducibili a situazioni esterne.

Le principali attività manutentive effettuate durante l'esercizio 2017 sono state la sostituzione della fune, durante il fermo impianto estivo, gli interventi integrativi rispetto alle attività ordinarie, gli interventi di efficientamento energetico consistenti nella sostituzione degli attuali tubi luminosi fluorescenti con lampade led all'interno delle gallerie e le riverniciature dei prospetti della stazione di Pian di Massiano.



Lo sviluppo dell'attività dipende dalle iniziative proprie della Società, ma anche dalle più ampie scelte politiche dell'Amministrazione comunale.

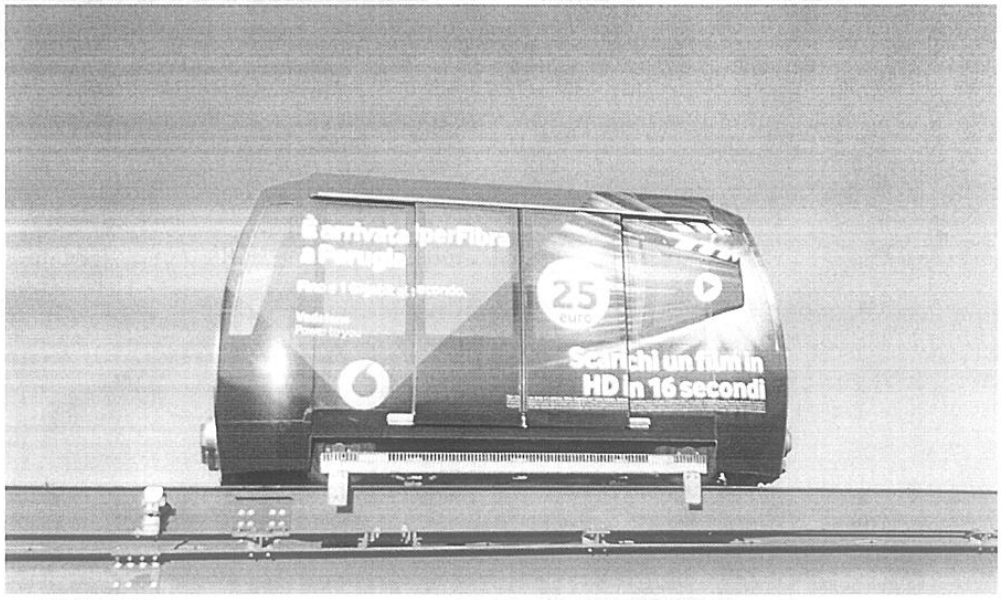
Date le caratteristiche proprie dell'attività e della struttura, i possibili interventi riguardano l'ammodernamento tecnologico dei sistemi di pagamento dei titoli di viaggio e

l'accessibilità all'impianto, oltre che ovviamente il massimo efficientamento delle risorse umane e finanziarie.

Altre variabili che in qualche modo possono incidere sull'economia dell'utilizzo del minimetrò e del suo eventuale ulteriore sviluppo, sono la sinergia che deve coinvolgere la Società e gli operatori commerciali del centro storico ed un'oculata e coerente pianificazione della mobilità urbana.

Se da un lato alcune iniziative, come lo Sbaracco e le feste natalizie (caratterizzate per la distribuzione gratuita, da parte dei commercianti, di titoli di viaggio e per il prolungamento dell'orario di esercizio del minimetrò), sono diventate ormai una costante, dall'altro sarebbe opportuno che altre riguardassero una fascia temporale molto più ampia e non solo a carattere stagionale.

Per l'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) la Società è stata chiamata a partecipare a tavoli istituzionali e di concertazione ed ha fornito il proprio contributo per azioni trasportistiche (aumento dell'intermodalità con gli altri vettori del trasporto pubblico, ottimizzazione della rete del TP, etc. ….) che consentano di favorire un aumento strutturale dei volumi di traffico e di validazioni.



Dati ed elementi significativi della gestione 2017

Il risultato netto d'esercizio pari ad euro 161.873, migliora la previsione di chiusura riportata nel documento di Pianificazione Economico–Finanziaria della Società (PEF 2014 – 2019 edizione 13.12.2013), nonostante maggiori accantonamenti.

Come evidenziato anche in Nota Integrativa si è reso indispensabile provvedere ad uno stanziamento tra i costi di esercizio di euro 400.000,00 per specifiche attività di ripristino o sostituzione di beni gratuitamente devolvibili e per attività di manutenzione, riparazione e ammodernamento, concernenti l'impianto, che al termine del periodo di durata della concessione dovrà essere gratuitamente devoluto all'Ente Concedente.

Detto importo trova peraltro capienza nel limite di deducibilità fiscale disciplinato dall'art. 107 comma secondo del TUIR.

Al riguardo, si segnala inoltre che sono state avviate specifiche attività operative per addivenire alla programmazione delle manutenzioni straordinarie/revisioni generali ex Decreto 11 maggio 2017 del Ministero delle Infrastrutture (c.d. Decreto Esercizio) e relativi stanziamenti economico-finanziari.

Il Bilancio al 31.12.2017 conferma comunque la eccellente condizione della Società, la solidità patrimoniale e finanziaria e testimonia il consolidamento del MOL su valori più che soddisfacenti ed in linea con i target pianificati (circa € 6 milioni).

Il numero complessivo di validazioni registrate dal sistema nel corso dell'esercizio 2017 è stato di circa 2,723 milioni, con un incremento dello 0,35% circa rispetto al precedente esercizio.

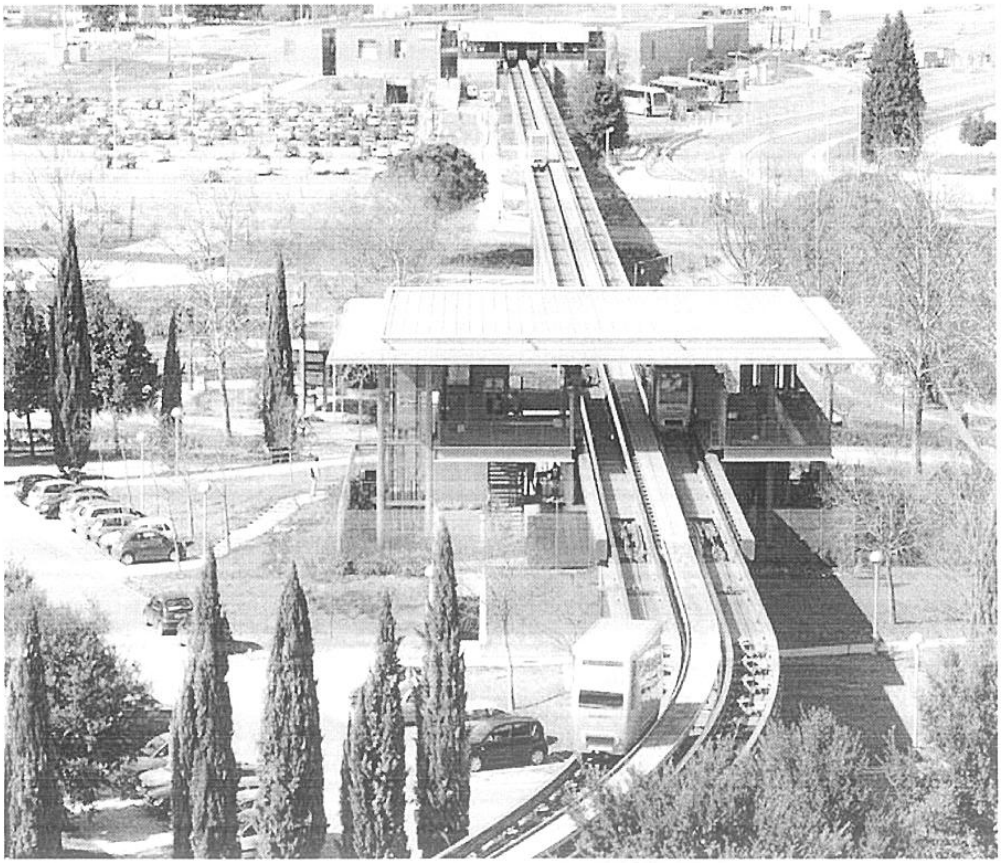
Tale dato può ulteriormente migliorare con le iniziative promozionali e di marketing condivise con la stessa Amministrazione comunale ma, senza coerenti e lungimiranti scelte politiche che possano agevolare ancor più l'attrattività del nostro sistema trasportistico, sarà impossibile raggiungere livelli ottimali.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2017 i sistemi ausiliari del minimetrò (scale mobili ed ascensore inclinato presso la stazione di Pincetto) hanno complessivamente trasportato circa 2,845 milioni di passeggeri.

Non abbiamo avuto necessità di ricorrere all'indebitamento finanziario a breve termine, ferma la puntualità dei pagamenti verso i fornitori.

Il costo del debito finanziario a lungo termine per la realizzazione dell'opera, è risultato sostanzialmente stabile, in virtù dei contratti di finanza derivata (il debito contratto integralmente a tasso variabile è stato in parte trasformato fondamentalmente a tasso fisso). I contratti di finanza derivata sono stati infatti sottoscritti con l'esclusiva finalità di copertura, ovvero con lo scopo di proteggere la Società dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, stante il lungo periodo di ammortamento dei finanziamenti ed in linea con la durata della concessione.

Si precisa che a partire dal 31.12.2021, a seguito dell'arrivo a naturale scadenza di due contratti di finanza derivata, il debito finanziario in ammortamento (scadenza 31.12.2036) passerà dal 98% circa al 34% circa.



La Società non ha mai effettuato operazioni di estinzione anticipata o di rinegoziazione dei contratti di finanza derivata e neppure concluso contratti incassando "UP Front" dalla controparte.

Data la richiamata finalità di copertura, la Società non prevede di procedere con operazioni di estinzione anticipata. Il "*fair value*" negativo dei contratti stessi al 31.12.2017, è stato contabilizzato, al pari del precedente esercizio, come posta del Capitale Netto.

Naturalmente tale posta di patrimonio - ex art. 2426, comma 1, n. 11-bis) - che deriva dalla valutazione al "*fair value*" di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi dal debito finanziario, interamente regolato a tasso variabile, non viene considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, ovviamente, se positiva non sarebbe disponibile o utilizzabile a copertura delle perdite.

Due dei quattro contratti di finanza derivata hanno scadenza al 31.12.2021, mentre gli altri hanno scadenza 31.12.2036; il valore negativo del "*mark to market*" al 31.12.2017 ammonta ad euro 8.099.031 con un "miglioramento" di euro 1.757.382 rispetto al precedente esercizio.

Intendendosi per "*mark to market*", alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa dell'operazione di Swap, desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari, l'eventuale chiusura anticipata degli stessi, anche a servizio di ipotetiche operazioni di ristrutturazione del debito, determinerebbe l'aggravio di un onere dell'intero "fair value negativo", esponendo tutto il debito finanziario, fino a scadenza (2036), al rischio tasso d'interesse.

Considerati i flussi sugli Swap, il costo complessivo dell'indebitamento finanziario a lungo termine è risultato mediamente regolato al tasso annuo del 4,66% circa, oltre naturalmente gli spread a servizio dei vari finanziamenti (0,643% medio complessivo ponderato annuo).

La crescita del flusso dei differenziali sugli Swap è stata compensata dalla contrazione del flusso degli oneri finanziari sul debito a tasso variabile, a conferma della opportuna copertura dei richiamati contratti di finanza derivata.

Infatti, la continua discesa dell'indice Euribor a 6 mesi, registrata a partire dal 2008, ha peggiorato il valore di mercato (*mark to market*) dei contratti Swap (e di conseguenza ha generato pagamenti netti a sfavore della Società) ma, nello stesso tempo, ha ridotto gli oneri finanziari relativi alla quota interessi del finanziamento a tasso variabile sottostante gli

Swap, mantenendo così sostanzialmente inalterata la situazione finanziaria del debito complessivo.

Nel corso dell'esercizio, sono state regolarmente pagate la 19° e 20° rata di ammortamento dei finanziamenti contratti, per complessivi € 1.511.826.

Dall'avvio della gestione (2008) la Società ha ridotto di € 12.926.018 il debito finanziario a lungo termine, ha consolidato l'azzeramento degli utilizzi degli accordati bancari a breve termine, ha essenzialmente utilizzato la liquidità prodotta dalla gestione.

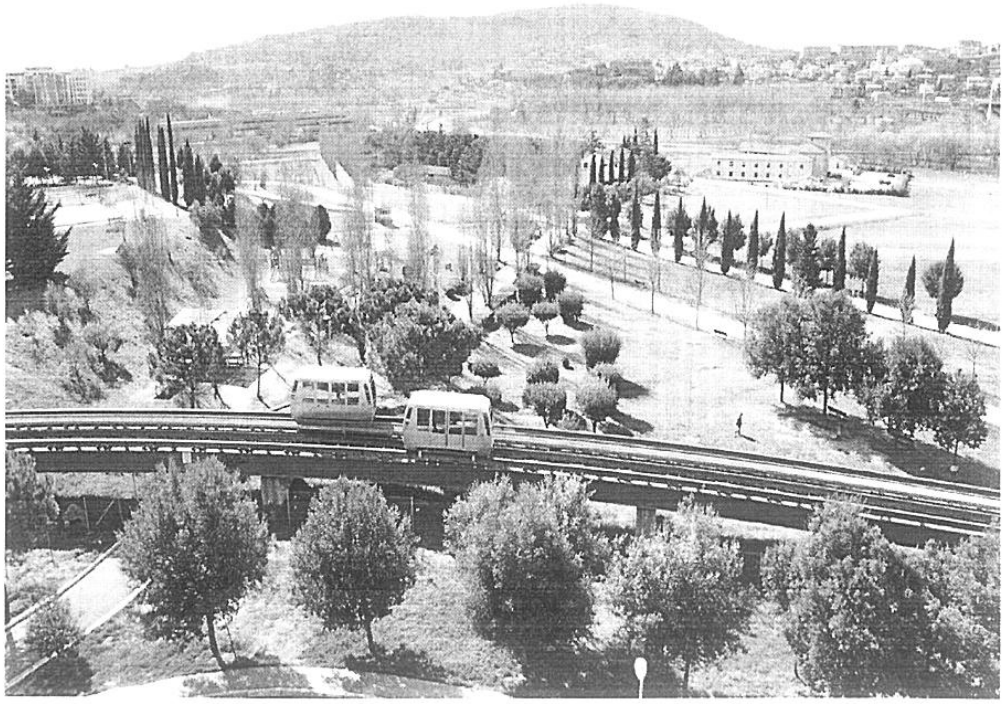
A fine esercizio i "mezzi liquidi" (comprensivi del conto "vincolato" a favore di FMS Wertmanagement) ammontano ad € 1.729.767 oltre a non secondarie linee di credito bancarie con funzioni di back up.

Restano al momento sospese dal reddito le immobilizzazioni materiali in corso, interamente riferibili ai costi di progettazione e studi trasportistici correlati al completamento del sistema, non ancora definito con provvedimento dell'Ente Concedente.

Il diligente presidio sulla qualità del servizio erogato ha permesso di confermare alcuni indicatori su livelli di assoluta eccellenza.

L'affidabilità del sistema ha registrato nell'anno 2017 un indice di disponibilità pari al 99,97%, condizione da associare anche agli adeguati servizi di gestione e manutenzione.

La società, in relazione alla tipologia di attività esercitata, al fine di tutelarsi dal rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dal servizio, ha comunque stipulato adeguate coperture assicurative.



In relazione a quanto previsto dall'art. 2428, terzo comma del codice civile, si segnala quanto segue:

Attività di ricerca e di sviluppo

La società non ha posto in essere specifiche attività di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con l'Ente controllante, la società intrattiene rapporti:

- di natura commerciale, in relazione alle operatività legate al contratto di servizio, per un ammontare di corrispettivi 2017 pari ad euro 7.895.773, alla sperimentalità dell'Accordo Commerciale "UP", per un ammontare di corrispettivi 2017 pari ad euro 490.909, oltre euro 7.697 per altre prestazioni verso il Comune di Perugia ed euro 869 per ristoro sconti riconosciuti agli abbonamenti Universitari;
- di natura finanziaria, in relazione alle fideiussioni pro-quota rilasciate dalla controllante a garanzia dei finanziamenti a lungo termine, contratti con il sistema bancario il cui dettaglio è esposto nella Nota Integrativa cui si rimanda;
- di natura amministrativa, in relazione al ruolo di Ente pubblico territoriale che controllante comunque riveste.

La Società non ha intrattenuto rapporti con imprese sottoposte al controllo dell'Ente controllante, fatto salva la sottoscrizione, in data 14.12.2017, di specifica convenzione con A.F.A.S. Perugia per l'acquisto di titoli di viaggio UP a tariffa "agevolata" (al 31.12.2017 non sono state effettuate operazioni).

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La società non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate od alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Valutazione dei rischi

E' evidente la caratteristica "mono committente" che riveste la Società rispetto al Comune di Perugia che naturalmente sottende un evidente rischio di controparte se non altro strategico rispetto alla normale gestione finanziaria della Società.

Nei confronti dell'Ente controllante esiste un rischio prezzo connesso alla fissazione da parte dell'Ente stesso delle tariffe dei titoli di viaggio, oltre ovviamente alla definizione delle politiche della mobilità nell'area urbana di Perugia.

E' inoltre importante poter confidare su adeguati livelli di copertura finanziaria dell'Accordo Commerciale UP.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si conferma quanto in precedenza esposto con riferimento alle operazioni di copertura per la stabilizzazione dei flussi finanziari.

La Società non detiene attività e passività finanziarie denominate in valuta estera, pertanto non è esposta al rischio di cambio, così come non detiene strumenti finanziari quotati il cui "*fair value*" varia in conseguenza di variazione di prezzo nei mercati di riferimento.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità (difficoltà ad adempiere normalmente alle passività) la Società si pone l'obiettivo di mantenere le disponibilità finanziarie necessarie per assicurare la gestione economica corrente ed il rimborso del debito finanziario.

Il rischio di liquidità viene costantemente monitorato al fine di attuare tempestivamente eventuali azioni correttive/migliorative tese al contenimento del relativo impatto.

Si ritiene che le disponibilità liquide e gli incassi attesi dei propri crediti consentano alla Società di fronteggiare efficacemente i propri fabbisogni.

La situazione finanziaria della Società è quindi tale da far ritenere il rischio di liquidità trascurabile rispetto ai flussi di cassa attesi dalla gestione corrente.

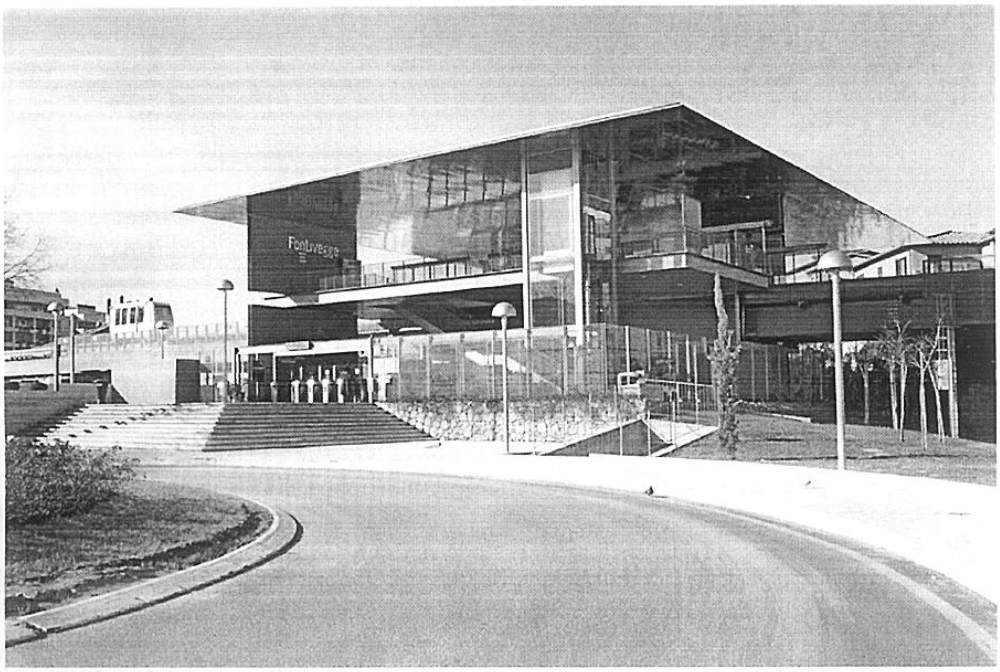
La Società, attraverso un sistema di controllo interno, ha comunque posto in essere procedure di monitoraggio e reporting periodico che comprendono anche una sistematica verifica delle condizioni finanziarie e dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Il rischio finanziario sotteso all'area "crediti" (*rischio di credito*) non presenta particolari problematiche, in quanto la Società è organizzata per il monitoraggio costante ed una più attenta gestione delle risorse, tale da rendere trascurabile la effettività del rischio richiamato, limitato peraltro verso l'Ente Concedente.

Anche nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha dato dinamica attuazione alle prescrizioni di cui al modello di organizzazione e gestione conforme alla Legge 231/2001.

Costante è risultata l'interlocuzione con l'Organismo di Vigilanza e con il Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università degli Studi di Perugia a supporto dell'Organismo stesso.

La Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa ex D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza.



Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175

I principali strumenti di governo adottati dalla Società ai sensi dell'art. 6 ex D.Lgs. n. 175/2016 risultano i seguenti:

- Regolamento per il reclutamento del personale.
- Sistema interno di reporting per il monitoraggio sistematico della gestione aziendale e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario.
- Monitoraggio trimestrale "in outsourcing" dei valori *"mark to market"* dei contratti di finanza derivata attivati a copertura del rischio tasso di interesse sui mutui bancari.
- Codice Etico nell'ambito del MOG conforme alla Legge 231/2001.

- Set di indicatori patrimoniali, economici e finanziari al fine di favorire la percezione di eventuali segnali indicativi di potenziali rischi di crisi aziendale elaborati a mezzo riclassificazione di conto economico e stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2 D.Lgs. 175/2016 si informa che, nell'ambito dei programmi e delle attività di valutazione del rischio di cui all'art. 6 della normativa richiamata, i principali indicatori di bilancio danno evidenza di un'ottima condizione di continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi dell'esercizio in corso hanno registrato un incremento delle validazioni oltre che dei ricavi da biglietteria e questo è da ritenere un segnale estremamente significativo, che potrà portare ad un miglioramento ancora più importante con il supporto di diverse iniziative, come quelle già riferite delle convenzioni con Enti ed Associazioni.

Sulla base degli elementi disponibili è possibile affermare che l'esercizio sarà quindi ragionevolmente caratterizzato da un incremento dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio, una contemporanea modificazione del corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale e dagli effetti della revisione generalizzata dei costi, in ragione delle intese già raggiunte con fornitori di beni e servizi, con la riorganizzazione del personale.

E' altresì ragionevole prevedere un risultato di esercizio comunque di segno positivo, sostanzialmente in linea con quello del 2017.

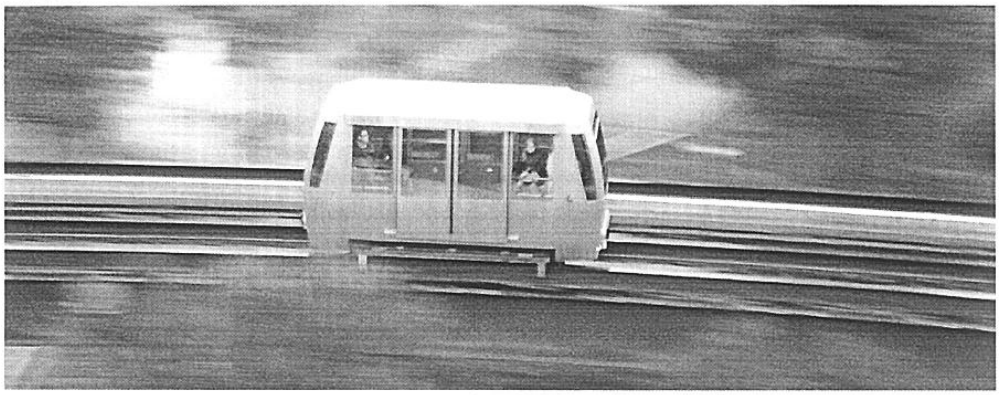
Le inevitabili ripercussioni che potranno derivare dalla riduzione dei trasferimenti da parte dell'Ente concedente non costituiscono comunque fonte di preoccupazione per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, peraltro garantito dal contratto di servizio stipulato in data 16.01.2012 ed avente validità fino al 31.12.2013 (oggi in proroga) e dalla convenzione sottoscritta in data 04.10.2006 e s.m.i., con scadenza 28.01.2038.

L'impegno massimo è rivolto ad aumentare le vendite, le validazioni e contenere i costi di gestione, con l'auspicio che la stessa si sviluppi fondamentalmente in linea con quanto prefigurato nei documenti previsionali e possa ulteriormente migliorare.

In merito alla domanda di arbitrato promossa da Umbria Domani S.c.a.r.l. e riportata anche in Nota Integrativa (fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio) si ritiene di dover osservare che la stessa, allo stato, non è produttiva di effetti sulla gestione della società.

Desidero infine rivolgere un ringraziamento a tutti i collaboratori dipendenti per la loro preziosa dedizione al lavoro ed il contributo per mantenere costantemente elevato lo standard qualitativo del servizio offerto dalla società.

Un grazie anche ai fornitori di beni e servizi per la qualità e puntualità, ai Consulenti, al Collegio Sindacale, al Revisore unico ed all'Organismo di Vigilanza per la professionalità nell'espletamento delle rispettive funzioni.



Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

Vi propongo di approvare il bilancio al 31.12.2017, composto dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario e di destinare l'utile netto di esercizio pari ad € 161.872,55 come segue:

- € 8.093,63 a riserva legale (5%)
- € 32.374,51 a riserva statutaria per futuri ampliamenti del sistema di trasporto della Metropolitana Leggera (20%)
- € 121.404,41 a riserva straordinaria.

Perugia, 29 marzo 2018

L'Amministratore Unico
Dott. Sandro Angelo Paiano

ATTIVO	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017
1) Attivo circolante	**8.852.191**	**8.567.537**
1.1) Liquidità immediate	1.922.348	1.729.767
1.2) Liquidità differite	6.929.843	6.837.770
2) Attivo immobilizzato	**74.444.779**	**71.112.213**
CAPITALE INVESTITO	**83.296.970**	**79.679.750**
PASSIVO		
1.1) Passività a b/t	2.957.718	2.488.664
1.1) Mutui e finanziamenti esigibili a 12 mesi	1.380.890	1.403.643
2) Passività consolidate	**83.542.750**	**78.766.297**
2.1) Mutui e finanziamenti a l/t	31.889.325	30.485.683
2.2) Fondo rischi per contratti di finanza derivata di copertura di flussi finanziari attesi	9.856.413	8.099.031
2.3) Contributi in conto investimento	40.860.303	39.011.333
2.3.1) Altre passività a m/l t	936.709	1.170.250
4) Patrimonio netto	**-4.584.388**	**-2.978.854**
Capitale sociale, riserve e risultato di esercizio	5.272.025	5.120.177
4.1) Riserva per contratti di finanza derivata di copertura di flussi finanziari attesi	-9.856.413	-8.099.031
FONTI DI FINANZIAMENTO	**83.296.970**	**79.679.750**
	0	1
	0	-1

Conto economico – Riclassificazione finanziaria a valore aggiunto	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017
CONTO ECONOMICO		
+ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.551.805	10.554.540
+ Altri ricavi e proventi	2.054.383	1.966.427
VALORE DELLA PRODUZIONE	**12.606.188**	**12.520.967**
Costi della produzione	5.811.733	5.743.005
VALORE AGGIUNTO	**6.794.455**	**6.777.962**
- Costo per il personale	746.584	764.104
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**6.047.871**	**6.013.858**
- Ammortamenti e svalutazioni	3.401.206	3.389.343
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	112.809	480.100
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	**2.533.856**	**2.144.415**
Gestione finanziaria	1.813.974	1.769.310
REDDITO CORRENTE	**719.882**	**375.105**
Gestione straordinaria		
REDDITO ANTE IMPOSTE	**719.882**	**375.105**
- Imposte sul reddito	301.543	213.232
REDDITO NETTO	**418.339**	**161.873**
	0	0

STRUTTURA PATRIMONIALE %	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017
Attivo circolante	10,63%	10,75%
Attivo immobilizzato	89,37%	89,25%
Patrimonio netto oltre voce 2.3	43,55%	45,22%
Passività a m/l t	51,24%	49,89%
Passività a b t	5,21%	4,88%
	1	1
	1	1

RATIOS	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017
N° medio dipendenti	*12,1*	12,54
	Valori unitari	Valori unitari
Mezzi di Terzi / Capitale investito	0,45	0,45
(Capitale proprio allargato) / Attivo Immobilizzato	0,62	0,62
(Capitale proprio allargato + Passività consolidate) / Attivo Immobilizzato	1,06	1,07
(Liquidità Immediate + Liquidità Differite) / Passività Correnti	2,04	2,20
Risultato operativo (EBIT) / Capitale investito	0,03	0,03
Risultato operativo (EBIT) / Ricavi vendite e prestazioni	0,24	0,20
Ricavi vendite e prestazioni / Capitale investito	0,13	0,13
Oneri finanziari / Ricavi vendita e prestazioni	0,17	0,17
Valore Aggiunto / Capitale investito	0,08	0,09
Spese per il personale / N° medio dipendenti	61.701	60.933

Note:

Capitale proprio allargato: Patrimonio netto (non considerando le Riserve da Swap) e contributi in conto investimento

Il sottoscritto dottore commercialista dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di PERUGIA - Autorizzazione aut. DIR. REG.UMBRIA n. 159194 del 22.11.2011 emanata da Agenzia delle Entrate di Perugia

MINIMETRO' S.p.A.

Piazzale Bellucci, 16-16/A

PERUGIA

Codice Fiscale e Partita IVA: 02327710543

Capitale Sociale € 4.493.115,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

(Art. 2429, secondo comma, Codice Civile)

Ai Signori Azionisti della società Minimetrò S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente in tempo utile per il suo deposito presso la sede sociale, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione, nei termini di cui all'art. 2429 C.C., ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;

- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015*".

Premesse generali

I

L'assemblea degli azionisti in data 11 maggio 2017 conferiva incarico al nuovo collegio sindacale della società nelle persone dei sottoscritti firmatari:

Dott.ssa Doriana Sannipola, Presidente del Collegio Sindacale, nuovo componente;

Dott. Marco Tosti, Sindaco Effettivo, sindaco riconfermato;

Dott. Marco Battistini, Sindaco Effettivo, nuovo componente.

Il nuovo collegio sindacale si è insediato in data 29 maggio 2017.

Il precedente collegio sindacale composto da: Dott. Marco Tosti, Presidente del Collegio Sindacale; Dott. Francesco Benvenuto, sindaco effettivo; Rag. Alba Peccia, sindaco effettivo, investito anche del controllo contabile, ai sensi del D.Lgs. 39|2010, fino a scadenza dello stesso, nel corso del 2017 ha redatto n. 5 verbali riportati sul libro dei verbali e delle adunanze del collegio sindacale dalla pag. 107/200 alla pag. 129|200.

Codesto collegio sindacale ha redatto n. 6 verbali nel corso del 2017 che sono stati riportati sempre nel libro dei verbali e delle adunanze del collegio sindacale dalla pag. 130|200 alla pag. 168|200.

II

A seguito delle importanti modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 124/2016 non è stato più consentito alle S.p.A. pubbliche di affidare la revisione legale dei conti al Collegio Sindacale ma si è reso obbligatorio nominare un revisore legale dei conti.

Pertanto con Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2017 è stato nominato il revisore legale dei conti della società nella persona del dott. Roberto Politi.

III

A seguito di scadenza del mandato del precedente organo amministrativo, con assemblea degli azionisti del 23 giugno 2017, è stato nominato il nuovo organo amministrativo della società nella persona del dott. Sandro Angelo Paiano.

IV

La società Minimetrò S.p.A. è una società a prevalente partecipazione pubblica (circa 87% tra partecipazioni dirette ed indirette), per cui soggiace alle novità introdotte dal D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

La società MINIMETRO' S.P.A. è partecipata al 70% dal Comune di Perugia ed al 30% dalla Metrò Perugia S.C a. r.l. che a sua volte è partecipata da Umbria TPL e Mobilità S.p.A. per il 57,19%, Sipa S.p.A. per il 21,63%, Umbria Domani S.C. a. r.l. per il 14,54% e Leitner S.p.A. per il 6,64%.

A sua volta Umbria TPL Mobilità S.p.A. è partecipata sempre dal Comune di Perugia per il 20,71%, dalla Provincia di Perugia per il 28,85%, dalla Regione dell'Umbria per il 27,78%, dalla A.T.C. Terni per il 18,12% e dal Comune di Spoleto per il 4,53%.

V

La società risulta dotata di un Modello Organizzativo ai sensi della L. 231/2001.

Attività di vigilanza

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il nuovo collegio sindacale della società si è insediato in data 29 maggio 2017 ed ha acquisito elementi in merito alla società concernenti:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante riscontro positivo riguardo a quanto si è avuto modo di conoscere in base alle informazioni acquisite dalla data dell'incarico.

E' quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate nel corso del 2017;

- quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico in esame (2017) ed in quello dell'esercizio precedente (2016). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel corso del 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente e tenuto conto della relazione del collegio sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2016 del 5 aprile 2017;

- si segnala, tuttavia, che l'organo amministrativo, rispetto all'esercizio precedente, ha iscritto un maggiore accantonamento per rischi ed oneri di Euro 400.000,00 alla voce B4) del passivo patrimoniale ed alla voce B13) del conto economico, giustificati da una apposita relazione tecnica trasmessa a codesto collegio, nel rispetto dell'art. 2424-bis, che ha trovato puntuale descrizione nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione. Su tale accantonamento si è espresso, senza formulare rilievi, anche il Revisore Contabile, con un richiamo d'informativa conformemente a quanto indicato nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 706.

Si suggerisce a tal fine una revisione ed un eventuale aggiornamento della contrattualistica in essere per i servizi di manutenzione degli impianti in outsourcing, anche alla luce delle nuove normative, al fine di ottenere i migliori risultati in termini di efficientamento della suddetta spesa nel tempo, essendo tale posta una delle voci più consistenti del bilancio di esercizio (circa il 40% dei ricavi);

- si segnala altresì che Umbria Domani S.C. a r.l., con cui sono in essere due contratti direttamente collegati e cioè: - un contratto di concessione per la costruzione, la gestione e la manutenzione delle aree commerciali e direzionali della stazione di Pian di Massiano che Minimetrò S.p.A. ha affidato ad Umbria Domani, per la durata di 30 anni ed a fronte di un canone complessivo di concessione di € 800.000,00 oltre IVA; - un atto di cessione del diritto di superficie che Minimetrò S.p.A. ha trasferito a Umbria Domani sempre per la durata di 30 anni a fronte di un corrispettivo pari ad € 290.000,00 e ciò al fine di rendere possibile lo sfruttamento dell'opera realizzata a Pian di Massiano da parte di Umbria Domani, opera consistente in infrastrutture commerciali e direzionali da locare a terzi e comunque con l'obbligo di ritrasferite alla scadenza del termine le opere realizzate sulla predetta superficie direttamente al Comune di Perugia, proprietario dell'area; ha richiesto la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta dei due contratti stipulati *inter partes* in data 23 marzo 2007, richiedendo altresì il ristoro di quanto corrisposto a Minimetrò S.p.A. sia in termini di canoni che di spese per la realizzazione dell'opera. La società Umbria Domani S.C. a r.l. ha richiesto l'attivazione di procedura arbitrale che con assemblea degli azionisti del 26 marzo 2018, a seguito di parere acquisito dallo Studio Legale Calvieri ed Associati, è stata respinta all'unanimità degli azionisti presenti (assente il socio privato Metrò Perugia S.C. a r.l.); ciò a seguito del diniego dell'autorizzazione da parte del socio pubblico rispetto all'utilizzo di tale procedura, tenuto conto della sopravvenienza, in attuazione delle Direttive U.E. 23/24/25/2014, del nuovo Codice dei Contratti Pubblici adottato con D.Lgs. n. 50/2016 e successivamente modificato dal più recente D.Lgs. n. 56/2017, trovando oggi la disciplina dell'arbitrato

un nuovo contesto normativo che ha abrogato il precedente di cui al D.Lgs. 163/2006

Quanto alle ingenti richieste economiche fatte alla società Minimetrò S.p.A., ed alla possibilità che possa essere attivato un contenzioso in tal senso da parte di Umbria Domani S.C. a r.l., il cui esito comunque è incerto, codesto collegio raccomanda di monitorare attentamente l'evoluzione della possibile controversia che potrebbe portare ad un lungo e dispendioso contenzioso per le parti.

Nel prosieguo, la presente relazione pertanto riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co.2, C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, co.4, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.;

Si resta in ogni caso a disposizione per approfondire ogni aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo intercorrente dalla nomina alla data della presente relazione fermo restando che si è preso atto delle verifiche e di quanto riportato nei verbali 2017 e 2016 del precedente collegio sindacale.

Delle riunioni sono appunto stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime come già evidenziato nelle premesse della presente relazione.

Attività svolta

Durate le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell'attività svolta dalla società e della sua evoluzione, prestando particolare attenzione al contratto di servizio vigente con il Comune di Perugia, stipulato in data 16/01/2012 per la durata di 30 anni dalla data del rilascio della licenza di esercizio dell'impianto (23 gennaio 2008) e comunque contratto soggetto a revisione periodica mediante la stipula di contratti specifici o la proroga di quello esistente. Al momento il contratto di servizio è in proroga fino al 31/12/2019.

Il Comune di Perugia, al fine di garantire l'accesso ai clienti ai servizi erogati dalla società Minimetrò "a costi ritenuti socialmente sostenibili" s'impegna a corrispondere un prezzo annuo, così come individuato dal PEF di riferimento, che costituisce, insieme alla gestione del servizio, parte del corrispettivo della concessione. Detto prezzo deve garantire l'equilibrio economico finanziario di Minimetrò, sono vietate sovracompensazioni, fermo restando l'utile ragionevole atteso.

Il collegio ha valutato altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dai responsabili del settore amministrativo-contabile con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'organo amministrativo, nel rispetto di quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio ha altresì visionato la relazione sul governo societario di cui all'art. 6, ex D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, inserita con apposito paragrafo all'interno della relazione sulla gestione dell'organo amministrativo.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come predisposto dall'organo di amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

- la revisione legale dei conti è affidata al revisore dott. Roberto Puliti che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 11 aprile 2018, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e seppur presente un richiamo di informativa, a cui si è fatta precedente menzione, il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e 8) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value;*
- il sistema dei *"conti d'ordine e garanzie rilasciate"* risulta esaurientemente illustrato;
- si è presa visione della relazione dell'organismo di vigilanza;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da eccepire, facendo notare che la decisione ultima in merito spetta all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 32.2 del vigente statuto.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 161.873.

Passando all'esame delle voci del bilancio di esercizio, essa presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
IMMOBILIZZAZIONI	71.112.213	74.444.778
ATTIVO CIRCOLANTE	8.504.094	8.789.007
RATEI E RISCONTI	63.442	63.185
TOTALE ATTIVO	**79.679.749**	**83.296.970**

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
PATRIMONIO NETTO	(2.978.854)	(4.584.388)
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.600.032	10.121.576
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	124.451	103.804
DEBITI	34.351.022	36.205.593
RATEI E RISCONTI	39.583.098	41.450.385
TOTALE PASSIVO	**79.679.749**	**83.296.970**

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	**12.520.967**	**12.606.188**
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	10.554.540	10.551.805
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.966.427	2.054.383
COSTI DELLA PRODUZIONE	**10.376.552**	**10.072.332**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**2.144.415**	**2.533.856**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.769.310)	(1.813.974)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	**375.105**	**719.882**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	213.232	301.543
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**161.873**	**418.339**

Il valore negativo del Patrimonio Netto per Euro 2.978.854 deriva dall'inclusione della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" pari ad Euro 8.099.031 riconducibile alla tecnica di contabilizzazione, già in vigore dalla scorso esercizio, collegata al valore negativo del *fair value* degli strumenti finanziari derivati posti a suo tempo in essere per la copertura dei flussi degli oneri finanziari relativi all'indebitamento contratto per la realizzazione dell'opera, interamente regolata a tasso variabile. La riserva in questione non è considerata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, co. 1, n. 11-bis, C.C., nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433,2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positiva, non sarebbe disponibile e non utilizzabile a copertura delle perdite.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e suggerito, e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Perugia (PG), 13 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

dott.ssa Doriana Sannipola, Presidente del Collegio Sindacale

dott. Marco Tosti, Sindaco effettivo

dott. Marco Battistini, Sindaco effettivo

Il sottoscritto dottore commercialista iscritto al n. dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

Camera di Commercio
Perugia

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA

COMUNICAZIONE UNICA

ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E ALL'UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE

(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica [H18606K5240]
Il/I sottoscritto/i dichiara/no:

A) Procura
di conferire al sig. TORRIOLI GIUSEPPINA PROFESSIONISTA INCARICATO
in qualità di (notaio, intermediario, professionista incaricato)
procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese / Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA

B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati
di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 44/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società

C) Domiciliazione
di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella .

D) Cariche sociali
che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, titolare ecc)	FIRMA AUTOGRAFA
1	PAIANO	SANDRO ANGELO	AMMINISTRATORE	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. **Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:
Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D P R 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire – anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi della'rt. 2209 c.c. (con la procura depositata per l'iscrizione del Registro delle Imprese di _____ n. prot. _____) – in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui sopra alla citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.

IMPORTANTE: le copie informatiche dei **documenti di identità** devono essere allegate alla pratica in un **file separato da quello della procura.**

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della MINIMETRO' S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Società Minimetrò S.p.A. (la Società) costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2017, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A mio giudizio il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio* della presente relazione.
Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sull'accantonamento di euro 400.000 – iscritto alla voce B4) del Passivo, alla voce B13) del Conto Economico, descritto in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione ed appostato sulla scorta di un'apposita relazione tecnica all'uopo recentemente approntata dalla Società – a fronte di specifiche ed essenziali attività di ripristino o sostituzione di beni gratuitamente devolvibili e per attività di manutenzione, riparazione ed ammodernamento dell'impianto trasportistico della Società stessa, interventi tutti in corso di calendarizzazione. Esprimo un richiamo di informativa al riguardo in quanto la somma *de quo* è aggiuntiva rispetto al consueto accantonamento annuale operato dalla Società per il ripristino e la sostituzione di opere civili.
La Minimetrò S.p.A. ha inoltre avviato attività prodromiche volte alla programmazione ed alla successiva implementazione, nei termini di legge, di manutenzioni straordinarie e/o revisioni generali richieste dal c.d. "Decreto Esercizio" (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 maggio 2017).
Al riguardo preciso e pongo in evidenza che il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione agli aspetti trattati nel presente paragrafo.

Altri aspetti

Il Bilancio della Minimetrò S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 era stato sottoposto a revisione contabile da parte del Collegio Sindacale all'epoca in carica: tale Organo in data 05/04/2017 aveva espresso un giudizio senza rilievi su tale Bilancio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale per il Bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo (nella fattispecie trattasi di un Amministratore Unico) è responsabile per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso Organo ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il medesimo Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Organo Amministrativo della Minimetrò S.p.A. è responsabile per la predisposizione della Relazione sulla Gestione della Società al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo Bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio della Minimetrò S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Minimetrò S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Perugia, 11 aprile 2018

Roberto Politi (Revisore Unico Minimetrò S.p.A.)

Il sottoscritto dottore commercialista dichiara che il presente documento

informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali

della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di PERUGIA - Autorizzazione aut. DIR. REG.UMBRIA n. 159194 del 22.11.2011 emanata da Agenzia delle Entrate di Perugia